

L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE



bilancio sociale

esercizio 2024-2025

BS n.15

periodo settembre 2024 – agosto 2025

indice

Premessa

Introduzione

- obiettivi del bilancio sociale
- metodo
- struttura
- principi di redazione
- correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG
- percorso
- altre informazioni

1. Identità aziendale e contesto

- 1.1. Assetto istituzionale
 - 1.1.1. assetto proprietà
 - 1.1.2. storia
 - 1.1.3. posizionamento sul mercato
 - 1.1.4. organizzazione
 - 1.1.5. corporate governance
 - 1.1.6. Indicatori di corporate governance
- 1.2. Valori di riferimento
- 1.3. Missione
- 1.4. Strategie e politiche
- 1.5. Sistema Azienda
 - 1.5.1 aspettative degli stakeholder
 - 1.5.2 performance economica e finanziaria
 - 1.5.3 sistema gestione qualità
 - 1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni
 - 1.5.4.1 il Nostro Sistema
- 1.6. Aree di intervento

2. Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

- 2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto
- 2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

3. Relazione socio-ambientale

- 3.1. Aspetti generali
- 3.2. La dimensione sociale
 - 3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento
 - 3.2.2. Soci
 - 3.2.3. Lavoratori non soci
 - 3.2.3.1 compensi e retribuzioni
 - 3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza
 - 3.2.3.3 formazione
 - 3.2.3.4 coinvolgimento del personale
 - 3.2.4. Finanziatori
 - 3.2.5. Pubblica Amministrazione
 - 3.2.6. Collettività – indicatori VIS
 - 3.2.7. Clienti – bambini e genitori
 - 3.2.8. Fornitori
 - 3.2.9 Istituti di credito
 - 3.2.10 Federazione Cooperative e Mutue
- 3.3. La dimensione Ambientale

4. Sezioni integrative

- 4.1. Giudizi e opinioni degli stakeholder
- 4.2. Miglioramento del Bilancio Sociale

premessa

L'anno appena trascorso ci ha visto, me e le colleghe del Consiglio di Amministrazione, impegnate soprattutto in un lavoro di gestione e riorganizzazione delle risorse.

A differenza degli ultimi anni appena trascorsi, infatti, non ci sono state grandi novità o cambiamenti da dover affrontare, permettendoci quindi di metabolizzare e riequilibrare lo stato delle cose, sia da un punto di vista di ruoli e relazioni, che da un punto di vista economico.

La situazione economica della Cooperativa risulta soddisfacente. Il risultato positivo crediamo possa essere riconducibile a diversi fattori.

Da una parte i contributi regionali sono aumentati, dandoci maggiore sicurezza economica, anche in termini di investimenti.

La risposta delle famiglie risulta essere, anche quest'anno, pienamente soddisfatta.

Il Consiglio di Amministrazione lavora in modo molto attento e meticoloso sulle spese e sull'organizzazione interna delle strutture, per poterne ottimizzare le risorse.

Infine, ma non meno importanti, le linee di contributi che possono aiutarci nei lavori di mantenimento e innovazione che abbiamo intrapreso.

A tal proposito, il progetto che stiamo seguendo e che speriamo vedrà la luce nella primavera 2026, è l'installazione di pannelli fotovoltaici e una pompa di calore a Domio.

Si tratta di una scelta importante di rinnovamento, sia nel rispetto dell'ambiente, che nell'ottica del contenimento delle spese. Sarà proprio grazie al contributo Conto Termico, al quale possiamo accedere, che vedremo realizzata tale idea.

Stabilità e innovazione sono state, per quest'anno, le nostre coordinate e crediamo possano continuare a orientarci nel futuro.

La Presidente
ALESSIA MARTELLANI



introduzione

obiettivi del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della Cooperativa, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della Cooperativa per ampliare e migliorare — anche sotto il profilo etico-sociale — le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il Valore Aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



introduzione

metodo

Volendo rispondere alla domanda: “Come viene costruito il Bilancio Sociale?” la risposta potrebbe essere che il BS intende rappresentare:

- un processo – ossia il metodo e le attività attraverso le quali viene a progressivamente a costruirsi la rendicontazione sociale della Cooperativa;
- un prodotto – ossia il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento (e in sintesi riassuntive del medesimo) con particolare cura alla sua diffusione, presso i portatori di interesse, in primis, ma anche verso coloro che non conoscendo la Cooperativa possono, così, assumere informazioni in merito.

struttura

A seguito dell'edizione della versione dello standard (IL BILANCIO SOCIALE GBS 2013 - STANDARD - PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE – Giuffé editore – Milano, 2013), il presente BS n.15, presenta una struttura che si configura nelle seguenti parti:

1. identità aziendale e contesto
2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto
3. relazione socio-ambientale
4. sezioni integrative

Nota: in questa edizione del BS la sezione 5. appendice non viene redatta non ravvisandone la necessità.

principi di redazione

I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. Responsabilità; 2. Identificazione; 3. Trasparenza; 4. Inclusione; 5. Coerenza; 6. Neutralità; 7. Competenza di periodo; 8. Prudenza; 9. Comparabilità; 10. Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità; 11. Periodicità e ricorrenza; 12. Omogeneità; 13. Utilità; 14. Significatività e rilevanza; 15. Verificabilità dell'informazione; 16. Attendibilità e fedele rappresentazione.

Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l'espressione del principio:

17. Autonomia delle terze parti.



introduzione

correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 - Atto d'indirizzo concernente gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del Bilancio sociale – vengono definiti i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo della sua redazione, nell'ottica di introduzione graduale dello strumento. In riferimento alle relative componenti, viene di seguito indicata, a livello macro, la correlazione con la struttura del presente documento.

<i>n.</i>	<i>componente</i>	<i>nel BS si trova nella ...</i>
1.	Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	introduzione
2.	Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori	PARTE 1 – IDENTITA'
3.	Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	PARTE 1 – IDENTITA'
4.	Obiettivi e attività	PARTE 1 – IDENTITA' PARTE 3 – RELAZIONE SOCIO - AMBIENTALE
5.	Esame della situazione economica e finanziaria	PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO
6.	Pubblicità	introduzione

percorso

Nella redazione periodica del BS, viene seguito un percorso che prevede il periodico riesame della sua struttura, fermi restando gli elementi in adempimento a quanto riportato al paragrafo precedente. Nella pratica del riesame vengono presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholder in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS. A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholder, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione. Per la redazione del presente BS il coinvolgimento dei beneficiari delle attività è stato promosso mediante la rilevazione della soddisfazione.



introduzione

adempimenti

Rispetto alle:

- linee guida per la redazione del Bilancio Sociale - [DECRETO 4 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017.];
- linee guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale - [DECRETO 23 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.];

L'Arca ha intrapreso l'adeguamento del proprio Bilancio Sociale, includendovi la Valutazione dell'Impatto Sociale, ritenendo del tutto connaturati i processi di analisi e rendicontazione relativi. Con il presente BS n. 15, in riferimento all'esercizio 2024-25, prosegue il percorso di integrazione tra Bilancio e Valutazione d'Impatto Sociale, come illustrato al § 3.2.6.

[A pagina 63 del presente BS viene presentato uno schema di correlazione tra i contenuti delle linee guida e la struttura dello stesso BS]

pubblicità

Al presente bilancio sociale viene data la pubblicità per come qui di seguito evidenziato.

data di stampa						
modalità di stampa	cartacea ☒		sito internet ☒		cd ☐	
numero copie stampate						
invio diretto di n. 50 copie a:	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti n. (affisso albo nidi)	oo.ss. n.	altri n.
invio consegna su richiesta a:	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti n.	oo.ss. n.	altri n.



1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

- 1.1.1. assetto proprietà
- 1.1.2. storia
- 1.1.3. posizionamento sul mercato
- 1.1.4. organizzazione
- 1.1.5. corporate governance
- 1.1.6 indicatori di corporate governance

1.2 valori di riferimento

1.3 missione

1.4 strategie e politiche

1.5 sistema azienda

- 1.5.1. aspettative e interessi degli stakeholder
- 1.5.2. performance economica (e finanziaria)
- 1.5.3. sistema gestione qualità
- 1.5.4. appartenenze, reti, collaborazioni

1.6 aree di intervento



1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

1.1.1. assetto proprietà

L'Arca Cooperativa Sociale Società Cooperativa Impresa Sociale in quanto cooperativa sociale – ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e della Legge regionale FVG 26 ottobre 2006, n. 20 - nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone bisognose di intervento sociale.

L'Arca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone bisognose di intervento sociale. Lo scopo mutualistico e' quello di ottenere, senza finalità speculative, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci.

Più in dettaglio si propone lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Gestire strutture per minori anche portatori di handicap, sia direttamente che in appalto, compresa la produzione e somministrazione dei pasti;
- 2) Assistere ed Orientare, sia in strutture apposite che a domicilio, minori, anche portatori di handicap, garantendone la cura, la sorveglianza, la salvaguardia, avendo presente ogni aspetto educativo, pedagogico e di coordinamento con le famiglie e supportando queste ultime nel loro compito educativo ed evolutivo;
- 3) Sostenere e sviluppare il benessere e la crescita dell'individuo, della coppia e della famiglia;
- 4) Svolgere ogni altra attività o servizio connessi all'assistenza e all'educazione infantile, compreso lo svolgimento di terapie psicomotorie e psicologiche, in proprio o per conto terzi, che coinvolgano, nel gioco psicomotorio, bambini ed adulti e con l'attuazione di programmi di prevenzione;
- 5) Agire nel campo della formazione e della riqualificazione anche in collaborazione con altre strutture sia pubbliche che private, al fine di formare figure professionali in grado di assicurare una sempre maggiore qualità nell'ambito educativo relativo alla prima e alla seconda infanzia, con particolare riguardo ai seguenti temi: pubbliche relazioni, abilità sociali, organizzazione del lavoro, comunicazione interpersonale, metodi e tecniche di apprendimento, pari opportunità, medicina psicosomatica, psicomotricità;
- 6) Completare le attività formative svolte dal sistema scolastico, organizzando iniziative formative con lo scopo di favorire la qualifica di educatore;
- 7) Promuovere lo sviluppo della cultura nel campo della genitorialità, infanzia e interculturalità mediante azioni di formazione, conferenze, corsi di supporto alle figure genitoriali e azioni di sostegno e salvaguardia dell'ambiente emotivo e relazionale di ciascun individuo;
- 8) Collaborare con le istituzioni e con strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e sociale, nonché con qualsiasi altra associazione, onlus, organizzazioni pubbliche, professionisti, cooperative, organizzazioni non governative, istituti di formazione per il perseguimento dell'oggetto sociale;
- 9) Sviluppare e sostenere studi ed attività di ricerca, relative soprattutto all'analisi dei bisogni e alle modalità di sostegno rivolte all'individuo, alla coppia e alla famiglia.



1. identità e contesto

1.1.2 storia

La **Cooperativa L'Arca** nasce nel marzo 2010 anche se in realtà la sua gestazione ha preso il via molti anni prima.

Nel 1995 infatti viene creato dalla volontà di collaborazione di tre realtà operanti ormai da molti anni sul territorio **L'ARCA Consorzio Servizi per l'Infanzia**; le tre realtà hanno gli stessi obiettivi pur condotti con metodologie diverse: **Il Guscio**, primo asilo nido privato della regione Friuli Venezia Giulia, attivo dal 1978, **La Casetta** che inizia la sua attività sette anni dopo nel 1985 realizzando una continuità educativa fino ai sei anni con l'apertura di una struttura di nido e materna e il nido **L'Arcobaleno** che inizia la sua attività nel 1987 in una struttura priva di spazi all'aperto, motivo questo per il quale, in seguito alla legge 20/2005, ha dovuto nel 2008 spostare l'attività a Domio in una sede molto più grande dove sono state realizzate due strutture di nido **L'Arcobaleno1** e **L'Arcobaleno 2**; qui gli operatori di tutte e tre le realtà lavorano a stretto contatto condividendo i programmi e offrendo anche un utile servizio alle aziende operanti in zona.

L'evoluzione logica di tali esperienze non poteva essere altra che la fondazione di un'unica cooperativa per proporsi al territorio e alle istituzioni come singolo soggetto. La Cooperativa ha preso il nome dal Consorzio che per tanti anni ha promosso le attività dei consorziati riassumendo anche visivamente in un unico logo le tre esperienze.

La nuova Cooperativa ha, tra gli altri, come oggetto sociale:
“sostenere e sviluppare il benessere e la crescita dell'individuo, della coppia e della famiglia”.

Fin dagli inizi questo è stato l'obiettivo principale delle tre realtà e sicuramente la frase alla base del nostro metodo:
“Il raggiungimento del benessere psicofisico di bambini e famiglie attraverso percorsi di sviluppo individuali, adeguati ed equilibrati”
rappresenta degnamente il lavoro svolto in questi lunghi anni a cui la Cooperativa darà continuità mediante l'impegno delle professionalità sviluppatesi nelle varie esperienze.



1. identità e contesto

1.1.3. posizionamento sul mercato

Viene identificato quale territorio di riferimento quello corrispondente al Comune di Trieste e ai Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle.

Le famiglie interessate al servizio di **nido d'infanzia**, possono tipologicamente caratterizzarsi in:

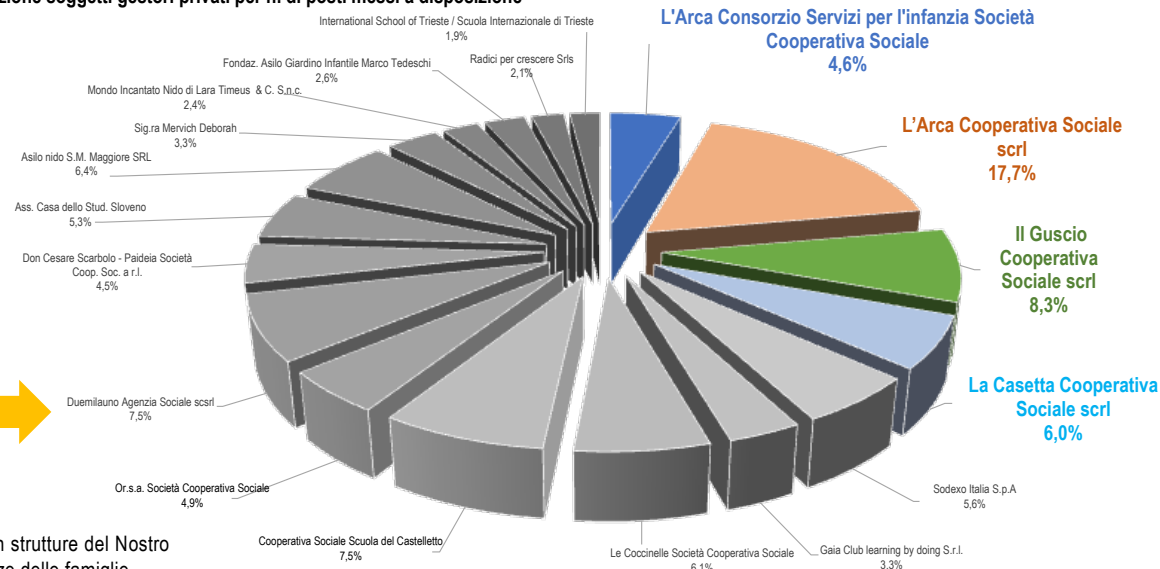
- famiglie che accedono al servizio a titolo privato;
- famiglie che accedono al servizio attraverso convenzioni stipulate con aziende;
- famiglie che accedono al servizio nel novero di convenzioni stipulate con Enti Pubblici;
- famiglie che accedono al servizio attraverso convenzioni con enti di solidarietà sociale.

Per questa ragione, l'approccio all'utenza potenziale procede, oltre che sul fronte della promozione della propria offerta, direttamente presso le famiglie, attraverso opportuni processi di convenzionamento, con gli Enti Locali (nella fattispecie i Comuni di Trieste e Muggia, senza escludere ulteriori possibilità), con le aziende che, in un generale quadro di *welfare aziendale*, intendono favorire l'accesso ai servizi alla prima infanzia presso i propri dipendenti (*) e con le fondazioni e altre ONLUS.

In virtù di questa ripartizione, le tendenze di mercato per peculiarità e aspettative circa qualità, prezzo e disponibilità dei servizi si diversificano.

La collocazione sul mercato de L'Arca, ferma restando la sua appartenenza al Sistema che fa capo all'omonimo Consorzio, si configura all'interno del novero di gestori privati dei servizi all'infanzia del territorio di riferimento prevalente, offrendo complessivamente un'accoglienza potenziale di n. 175 posti, per una quota di mercato pari al 17,7%, sempre in riferimento all'anno educativo 2024-25.

composizione soggetti gestori privati per n. di posti messi a disposizione



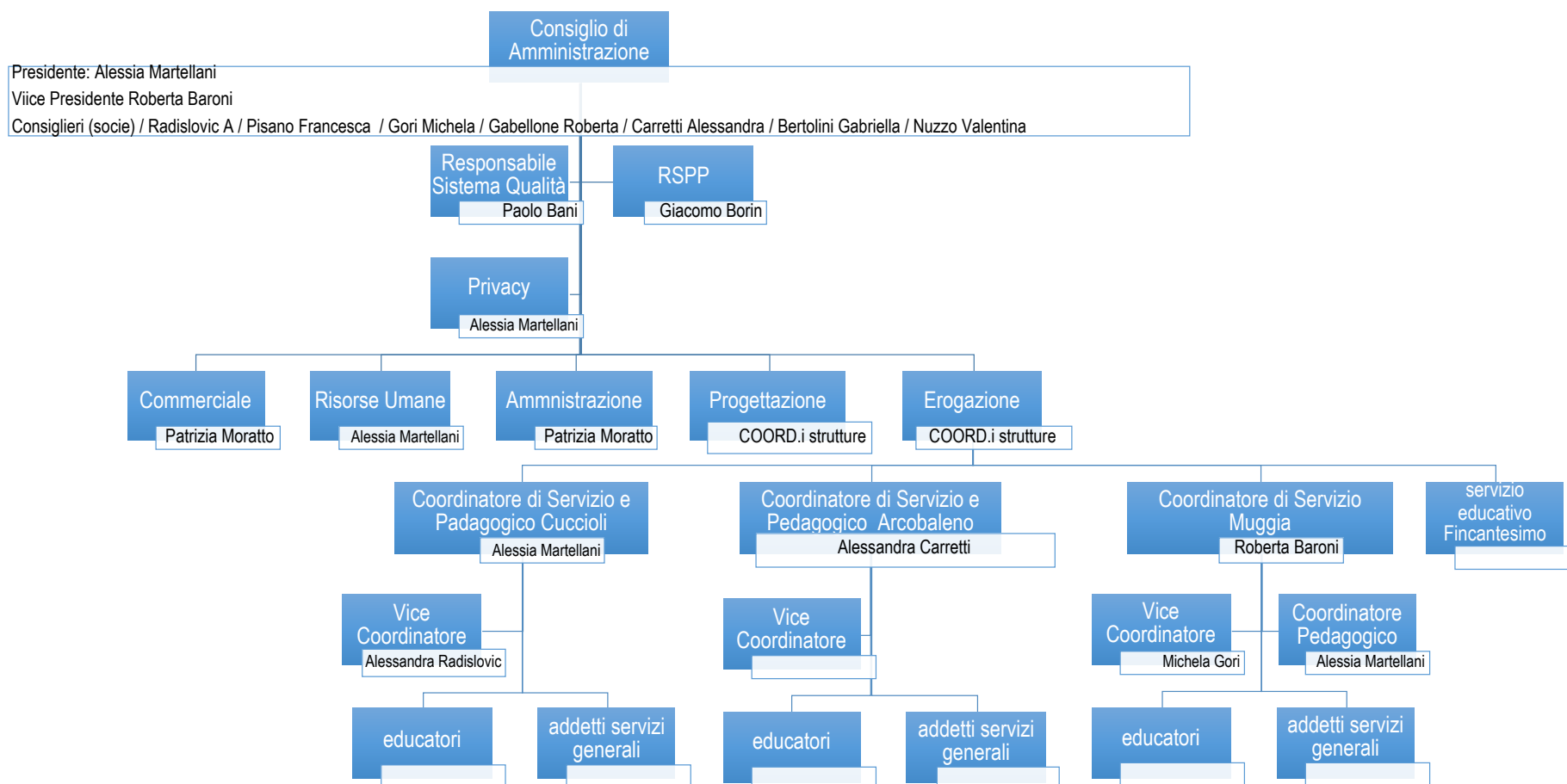
(*) Con Generali è stata stipulata una convenzione per la fruizione di posti nido in strutture del Nostro Sistema, nel caso la ricettività dei «Cuccioli» non riuscisse a soddisfare le esigenze delle famiglie.



1. identità e contesto

1.1.4. organizzazione

L'organo di governo viene individuato nel CdA, come opzione prevista dall'art. 27 dello Statuto, in qualità di organo amministrativo. Al suo interno viene eletto il Presidente. Nell'organigramma di seguito riprodotto, viene rappresentata la struttura organizzativa in vigore nel corso del periodo 01.09.2024 – 31.08.2025, con i nominativi delle persone responsabili.



1. identità e contesto

1.1.5. corporate governance

L'organizzazione della Cooperativa viene determinata dall'esercizio dei poteri statutari conferiti agli organi sociali (Statuto, Titolo VI, da art. 21 a art. 33).

Lo Statuto della Cooperativa individua nell'Assemblea dei Soci l'organo sociale di maggior importanza.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

Tra i componenti del C.d.A. viene nominato il Presidente che assume la Legale Rappresentanza della Cooperativa.

L'Assemblea ordinaria del 24.01.24 ha deliberato in merito alla numerosità e alla composizione del Consiglio di Amministrazione della L'Arca Cooperativa Sociale, come evidenziato:

<i>nome e cognome</i>	<i>carica</i>	<i>tipologia Socio</i>	<i>ruolo professionale</i>	<i>data nomina</i>	<i>in carica sino al</i>
Alessia Martellani	Presidente	Socia lavoratrice	Coordinatrice	24.01.2024	approvazione bilancio al 31/08/26
Roberta Baroni	Vice-Presidente	Socia lavoratrice	Coordinatrice	24.01.2024	
Alessandra Radislovic	Consigliere	Socia lavoratrice	Educatrice	24.01.2024	
Francesca Pisano	Consigliere	Socia lavoratrice	Educatrice	24.01.2024	
Roberta Gabellone	Consigliere	Socia lavoratrice	Educatrice	24.01.2024	
Michela Gori	Consigliere	Socia lavoratrice	Educatrice	24.01.2024	
Alessandra Carretti	Consigliere	Socia lavoratrice	Coordinatrice	24.01.2024	
Gabriella Bertolini	Consigliere	Socia lavoratrice	Educatrice	24.01.2024	
Valentina Nuzzo	Consigliere	Socia lavoratrice	Educatrice	24.01.2024	

La composizione per genere è rappresentativa della composizione per genere della base sociale, in quanto la presenza femminile di quest'ultima ne costituisce il 100%.

Agli amministratori non sono state conferite particolari deleghe.

Agli amministratori non sono corrisposti compensi per ricoprire la specifica carica elettiva.



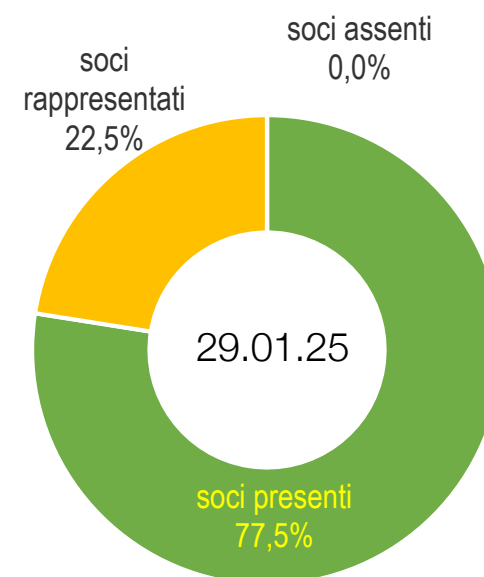
1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

Nel corso del 2024-25, le convocazioni dell'Assemblea e la relativa partecipazione dei soci, viene così illustrata.

assemblee	2024-25	2023-24	2022-23
ordinarie	1	1	1
straordinarie	0	0	0
TOTALE	1	1	1

2024-25	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria del 29.01.25 (approvazione bilancio)	40	31	9	77,50%	100%



La partecipazione dei soci al momento assembleare risulta sempre ampiamente rappresentativa rispetto alla numerosità della base sociale, presentando nell'esercizio di riferimento valori di piena adesione tra presenze e deleghe.



1. identità e contesto

1.1.2 indicatori di corporate governance

Per quanto attiene all'attività del **Consiglio di Amministrazione**, nel periodo da settembre 2024 ad agosto del 2025 (e in comparazione agli esercizi precedenti) si sono registrate:

	2024-25	2023-24	2022-23
numero di sedute	8	11	9
durata media delle sedute	124'	104'	92'
presenza media dei consiglieri	77,8%	83,3%	84,1%

argomenti trattati...	↓	↓	↓
... di natura politica	3	1	2
... di natura tecnica	32	39	37
... convenzioni a favore dei soci	-	2	1
... inerenti richieste dei soci e/ lavoratori	3	3	2
... ammissioni, dimissioni soci ecc.	2	2	2
deliberazioni formulate	22	27	22

L'Arca, in riferimento all'organo di controllo contabile, è dotata della figura del Revisore Legale, identificato nella figura del Dott. Lorenzo Petronio (iscritto al registro revisori legali con n. 45153), nominato con atto del 25.01.2023, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.08.2025. In relazione all'esercizio 2024-25, ha redatto la sua *relazione* (dd. 12.12.2025) nella quale esprime il proprio giudizio positivo, rispetto alla revisione contabile, attribuendo al bilancio d'esercizio la prerogativa di fornire: «una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa (...) in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».

studio
**LORENZO
PETRONIO**
TMGCommercialisti

Partner
24ORE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

**L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETÀ' COOPERATIVA
IMPRESA SOCIALE**

Via della Guardia 18 - 34137 TRIESTE

Capitale Sociale euro 29.000 I.V.

C.C.I.A.A. REA TS -130681 - Registro imprese e Codice Fiscale 01180870329

PREMESSE

Il sottoscritto in proprio, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 agosto 2025

GIUDIZIO

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Via Trento 12
34133 Trieste
tel: +39 040 630529
fax: +39 040 660349

P.IVA 00878910322
C.F. PTR LN2 02155 L424B



petronio@tmgcommercialisti.it
petronio@pec.tmgcommercialisti.it
www.studio.lorenzopetronio.it



1. identità e contesto

1.2 valori di riferimento

L'Arca identifica quali propri valori di riferimento:

- la concezione della persona come individuo ed il rispetto della propria e dell'altrui individualità in termini di accettazione della persona stessa
- il pensiero che bambini, famiglie, operatori siano sempre e comunque individui che assumono un ruolo di attori
- l'idea che il rapporto con la persona sia sempre una relazione
- l'idea che debba essere il mondo adulto a soddisfare i bisogni dei bimbi e non il contrario
- la cultura dell'infanzia
- la volontà di recuperare il mondo delle emozioni sia nei bambini che negli adulti
- la convinzione che si stia vivendo un tempo di emergenza educativa, che implica la necessità di comprendere "di cosa" si sta vivendo
- la visione degli operatori come gruppo
- l'accoglienza e l'ascolto
- la responsabilità
- la professionalità



1. identità e contesto

1.3 missione

L'Arca Cooperativa Sociale Società Cooperativa Impresa Sociale in quanto cooperativa sociale – ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e della Legge regionale FVG 26 ottobre 2006, n. 20 - nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone bisognose di intervento sociale.

L'Arca si pone quale finalità generale quella di:

“Favorire il benessere psicofisico del bambino e delle famiglie nel rispetto della loro storia personale” e più in particolare:

- *il raggiungimento di un'autonomia affettiva anche per i successivi apprendimenti del bambino*
- *il supporto alla famiglia per individuare strumenti per gestire il bambino in maniera adeguata alle caratteristiche del bambino, in un contesto sociale in continuo cambiamento*
- *la prevenzione dei malesseri sociali (disagio relazionale con altri adulti e con bambini, difficoltà di apprendimento, disagio sociale legato al non adeguarsi alle aspettative degli altri) che oggi tendono a presentarsi sempre più precocemente*
- *la diffusione della cultura dell'infanzia – (attraverso gli incontri con i padri, i nonni, le mamme in attesa, ecc.)*
- *la conoscenza approfondita dei percorsi evolutivi della prima e seconda infanzia*
- *lo sviluppo continuo di una capacità di empatia, di osservazione, di ascolto, di assunzione di responsabilità, di accoglienza di bimbi e famiglie, di autocritica, di di relazione con gli altri attori, di spirito d'iniziativa, di proattività, di conoscenze teoriche*



1. identità e contesto

1.4 strategie e politiche

Le strategie e gli obiettivi a lungo termine attraverso cui L'Arca persegue le proprie finalità vengono individuati principalmente:

- nel **promuovere, favorire, sostenere i percorsi di sviluppo**: creando ambienti favorevoli nei quali tali percorsi possano esplicitarsi, ambienti fisici (le nostre strutture educative), ma ancor più luoghi di pensiero, di riflessione e di formazione, spazi mentali aperti in favore di una cultura profonda e curata dell'infanzia e della famiglie
- nel mettere **il bambino e la sua famiglia al centro di un progetto educativo**: attuando soprattutto l'**ascolto** di quelli che sono i bisogni profondi, dove i bambini non siano visti in modo parcellizzato ma considerati nella loro **globalità ed individualità**;
- nel avere **relazioni umane stabili e sane**: per realizzare questa rete relazionale è necessario **accogliere, comprendere e sostenere** i bambini e i loro genitori
- nel attivare una "silenziosa", ma, allo stesso tempo potentissima forma di **prevenzione** per le difficoltà evolutive e per tutte quelle forme di fatica relazionale e intellettuale che poi in età adulta possono far soffrire molte persone

Ascolto e accoglienza, quindi, oltre che due valori a cui riferirsi, sono anche le principali modalità relazionali, dedicate a ciascun interlocutore (adulto o bambino) in maniera adeguata e, soprattutto, **individuale**, originale per ognuno

Per fare ciò è fondamentale che chi lavora con i bambini abbia una **formazione culturale** e una **supervisione professionale** che permettano di **renderli consapevoli** dell'importanza che il loro compito richiede. Nell'uso di un metodo pedagogico la **formazione** e la **supervisione** assumono un'importanza strategica.

La Cooperativa gestisce i due nidi d'infanzia Arcobaleno 1 e 2 di Via Morpurgo n. 7/2, a Domio, nella struttura denominata «I nidi nel nido», con una sezione lattanti di 25 posti; considerando la Convenzione con il Comune di Trieste, nonché le convenzioni aziendali, si rileva, rispetto al numero dei frequentanti, una congrua occupazione dei posti disponibili.

La Cooperativa gestisce l'asilo nido aziendale di Assicurazioni Generali che, vista la cospicua partecipazione al pagamento della retta da parte dell'azienda, assicura la saturazione e, anzi, la disponibilità non soddisfa la richiesta.

La gestione dell'asilo nido L'ARCA di Muggia ha visto il numero delle iscrizioni a saturazione dei posti disponibili, grazie alla Convenzione con il Comune di Muggia, stipulata fin dal mese di settembre 2017 e rinnovata di anno in anno.



1. identità e contesto

1.4 strategie e politiche

gli **obiettivi a breve termine** attraverso cui L'Arca persegue le proprie finalità vengono individuati principalmente:

- ***diversificare l'attenzione agli aspetti di welfare aziendale*** – identificando i benefit sostenibili, attraverso un'opportuna allocazione di risorse dedicate, per una “presa in carico” della condizione della socia, non solo sotto il profilo lavorativo;
- ***miglior implementazione della figura della socia della cooperativa*** – attraverso: un impulso alla formazione non solo tecnica, ma anche societaria; l'informazione e la sensibilizzazione; una gestione proattiva dell'Assemblea delle socie;
- ***identificare figure di responsabilità nella prospettiva del ricambio generazionale (medio periodo)*** – attraverso il coinvolgimento di alcune socie, in un contesto di possibili opportunità di crescita personale e professionale, con un percorso di assunzione di responsabilità;
- ***attenzione concreta alla dimensione ambientale*** – identificando e implementando le possibili soluzioni infrastrutturali, metodologiche e operative, come esercizio della responsabilità sociale della Cooperativa.



1. identità e contesto

1.5 sistema azienda

1.5.1 aspettative e interessi degli stakeholder

Per la Cooperativa L'Arca l'impegno costante è teso a mantenere la propria capacità di continuare a produrre valore e soddisfare le aspettative e gli interessi di quelli che hanno con essa rapporti, fonte di soddisfazione degli interessi che questi soggetti esprimono.

Dal punto di vista delle **famiglie dei bimbi**, sono state rilevate determinate **aspettative** circa la **qualità, prezzo, disponibilità servizi**, che sono state analizzate in riferimento ad ogni singola struttura operativa, trattandosi, per tipologia, posizionamento e dimensione dei servizi, di fattispecie che possono presentare delle differenziazioni e delle peculiarità. Tratto comune è l'aspettativa per una qualità del servizio alta o molto alta, il cui soddisfacimento viene documentato attraverso i dispositivi impiegati nel Sistema di gestione per la Qualità adottato dalla Cooperativa (rif. § 1.5.3.).

Dal punto di vista dei **soci** e dei **lavoratori**, le aspettative cui fa fronte la Cooperativa si identificano nell'assicurare loro una valida opportunità occupazionale, strettamente correlata alla possibilità di sviluppare un percorso di crescita professionale, del tutto funzionale e necessario per essere in grado di soddisfare le aspettative delle famiglie dei bimbi, di cui sopra. La misura del soddisfacimento delle aspettative dei soci e dei lavoratori, procede attraverso il loro coinvolgimento nelle attività, la formazione e la supervisione, fornite ben oltre agli adempimenti richiesti, la valutazione delle competenze e la regolare rilevazione della soddisfazione.

Per quanto attiene alla **Pubblica Amministrazione**, la Cooperativa si muove coerentemente ai propri assunti statutari, mantenendo con la stessa relazioni improntate alla massima collaborazione, anche in riferimento ai rapporti convenzionali con alcuni Enti locali, per la messa a disposizione di posti nei propri nidi d'infanzia. Ulteriore aspetto di interazione su questo livello è il soddisfacimento dei requisiti richiesti per l'**Accreditamento**, previsto della Legge Regionale n. 20 del 2005 e disciplinato dal Regolamento attuativo dedicato e dalle disposizioni correlate.



1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

La Cooperativa è, altresì, un soggetto che esprime interessi propri, essendo destinataria degli effetti connessi all'attività che svolge e dei risultati che riesce a produrre. In questo senso, sotto il profilo della dimensione economico – finanziaria si evidenziano i seguenti risultati.

Si riassumono in forma semplificata i principali dati di bilancio, nel seguente prospetto quelli relativi allo *stato patrimoniale*,

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE forma semplificata	2024-25	2023-24
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Crediti verso soci	70	130
Immobilizzazioni	517.495	468.158
Attivo circolante	753.194	521.735
Ratei e risconti	8.656	7.620
TOTALE ATTIVO	1.279.416	997.643
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	57.254	85.484
Fondi per rischi e oneri	-	-
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	391.631	359.136
Debiti	605.940	405.480
Ratei e risconti	189.689	147.543
TOTALE PASSIVO	1.244.514	997.643



1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

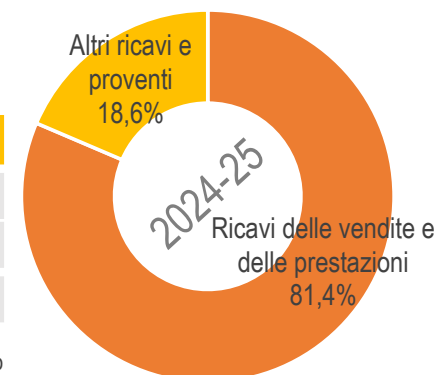
in riferimento al conto economico, si propone una sintetica analisi dei ricavi e dei costi. In merito ai **ricavi** delle vendite e delle prestazioni, ne viene di seguito evidenziata la composizione, in comparazione con l'esercizio precedente.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO forma semplificata	2024-25	2023-24
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.689.485	1.598.014
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.654.449	1.557.141
differenza tra Valore e Costi della Produzione	35.036	40.873
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (saldo)	-134	-5.112
RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.E PASS. FINANZ	-	-
RISULTATO DI GESTIONE	34.902	35.761

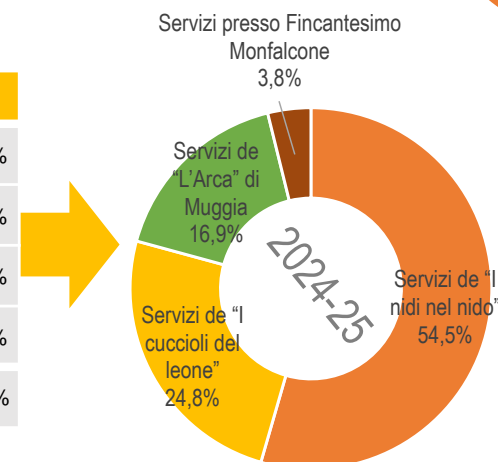
commento: nello specifico dell'esercizio 2024-25, si evidenzia un assetto in linea con quello del 2023-24. Come si può vedere dai prospetti sotto, il *minor ricavo, derivante dai servizi gestiti*, ammonta a -€ 57.423, rispetto all'esercizio precedente (-4,0%).

commento: gli "altri ricavi e proventi" sono costituiti da contributi della Regione FVG per le spese di gestione nidi, per gli abbattimenti rette a favore delle famiglie e per le spese di investimento; tali contributi risultano essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico della Cooperativa.

	2024-25	2023-24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.375.644	1.433.067
Altri ricavi e proventi	313.840	164.947
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.689.485	1.598.014



voce di ricavo	2024-25	%	2023-24	%
Servizi de "I nidi nel nido"	749.301,06	54,5%	797.019,98	55,6%
Servizi de "I cuccioli del leone"	340.674,70	24,8%	349.505,65	24,4%
Servizi de "L'Arca" di Muggia	232.723,58	16,9%	221.140,95	15,4%
Servizi presso «Fincantesimo Monfalcone»	52.945,00	3,8%	65.400,42	4,6%
TOTALE RICAVERI	1.375.644,34	100,0%	1.433.067,00	100%

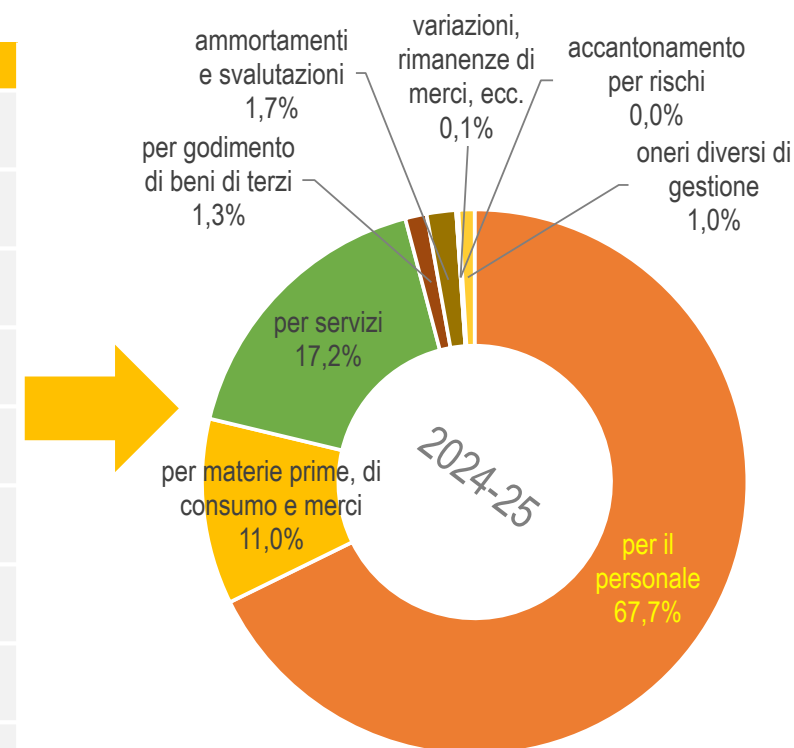


1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

Per quanto attiene la dimensione dei **costi**, vengono specificate le voci che ne costituiscono la composizione, con relativi importi ed incidenze, in riferimento agli ultimi due esercizi.

voce di costo	2024-25	%	2023-24	%
per il personale	1.120.635	67,7%	1.036.742	66,6%
per materie prime, di consumo e merci	182.031	11,0%	185.136	11,9%
per servizi	283.936	17,2%	274.497	17,6%
per godimento di beni di terzi	21.000	1,3%	20.790	1,3%
ammortamenti e svalutazioni	28.845	1,7%	23.509	1,5%
accantonamento per rischi	0	0,0%	0	0,0%
variazioni, rimanenze di merci, ecc.	2271,44	0,1%	355	0,0%
oneri diversi di gestione	15.730	1,0%	16.112	1,0%
TOTALE COSTI della produzione	1.654.449	100%	1.557.141	100%



commento: nella voce "per servizi" sono compresi i costi della gestione amministrativa effettuata dal Consorzio L'Arca.



1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

Raccolta fondi – Non è stata effettuata alcuna raccolta fondi nel corso del 2024-25.

Investimenti – nel corso del 2024-25, gli investimenti hanno riguardato: - per le strutture Arcobaleno 1 e 2 la conclusione dei lavori per il rifacimento del pavimento, la sostituzione delle cupole sul tetto, la sostituzione delle porte, per un totale di € 63.931,00, coperto, in parte da contributo regionale Legge 20/2005 - interventi edili per gestori asili nido), per un totale di € 51.144,80. Inoltre, si sono acquistate alcune attrezzature importanti (mobilio, giochi giardino, strutture interne) in particolare: per la struttura di Via Morpurgo 7/2, per un importo di € 25.776,38, completamente coperto da contributo concesso dalla Regione Fvg ai sensi della L.R. 7/2024, art.5, commi 103-105 e DGR 106/2025; per la struttura I Cuccioli del Leone, per un importo di € 9.851,65 completamente coperto dal contributo sopra specificato; per L'Arca di Muggia, per un importo di € 10.884,26, ugualmente coperto da contributo della Regione Friuli Venezia Giulia come sopra indicato.

Valutazione dei rischi economici e finanziari

E' stata effettuata dagli amministratori la seguente analisi e valutazione dei rischi economici e finanziari:

- *rischio di mercato* – la cooperativa gestisce il nido aziendali del Gruppo Generali per cui è prevista una copertura contrattuale fino al 31.08.25. Nella struttura di Domio si prevede il rapporto con privati, pertanto non vi sono rischi di scadenza di appalti. La cooperativa non partecipa regolarmente a gare per la gestione di servizi nido, avendo strutture proprie a cui accedono soprattutto privati la prosecuzione dell'attività è assicurata da questa tipologia di servizio;
- *rischio di credito* – solvibilità dei clienti – Per quanto riguarda la solvibilità di Assicurazioni Generali non vi sono problemi di sorta. Le fatture vengono pagate regolarmente anche prima della scadenza. Nella gestione con i privati, non vi sono stati episodi di insolvenza.
- *rischio di dipendenza da cliente* – avendo a che fare con clienti privati il rischio di dipendenza da cliente è nullo; vi è una notevole diversificazione dei clienti di anno in anno; inoltre, la presenza di un cliente *premium* quale Le Generali costituisce un fattore di prestigio;
- *rischio di liquidità* – per il momento è stabile in quanto ci si autofinanzia con il TFR che aiuta in questo senso, grazie al fatto che la quasi totalità delle socie e dipendenti hanno scelto di lasciarlo in azienda.



1. identità e contesto

1.5.3 sistema gestione qualità

L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE applica un Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, afferente al campo di applicazione di:

progettazione ed erogazione di servizi di nido d'infanzia e sostegno alla genitorialità



Italia

La certificazione del Sistema è stata confermata a seguito di audit di *sorveglianza*, tenuto nella giornata del 19 e 21 gennaio 2026, svolto dall'Organismo di Certificazione **TÜV Italia**.

1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

La Cooperativa L'Arca appartiene al Sistema pedagogico generale a cui fanno riferimento:

- la Cooperativa Sociale “La Casetta”,
- la Cooperativa Sociale “Il Guscio”,
- il Consorzio “L'Arca – Servizi per l'infanzia”
- “Arché – Associazione Formazione Educatori”

Il Sistema, nato nel 1978 con l'apertura del primo nido privato a Trieste, è poi cresciuto e si è evoluto in un'ottica di promozione e sviluppo di percorsi educativi delle famiglie e della cultura dell'ascolto e dell'accoglienza. Al Sistema è dedicato il seguente § 1.5.4.1.

L'Arca aderisce inoltre a:

- Interland – Consorzio per l'integrazione e il lavoro – Società Cooperativa Sociale



1. identità e contesto



1.5.4.1 il Nostro Sistema

I soggetti che compongono il Nostro Sistema, come anticipato, sono:

- L'Arca Consorzio Servizi per l'infanzia
- Archè – Associazione Formazione Educatori
- Il Guscio
- La Casetta

Sono soggetti che nel "fare sistema" promuovono e sostengono i percorsi educativi delle famiglie e che sviluppano la cultura dell'ascolto e dell'accoglienza

L'ARCA Consorzio Servizi per L'Infanzia (1995) - E' il consorzio che fornisce alle strutture educative tutto il sostegno logistico. È il promotore del PROGETTO **ORGANIZZATIVO** del SISTEMA. Il consorzio si occupa di tutti i problemi e le incombenze di carattere amministrativo come la contabilità, la stesura di contratti o domande. Gestisce il funzionamento del servizio di mensa che viene garantito tutti i giorni per tutte le attività delle strutture educative con una propria cucina. Svolge le funzioni di collegamento con il territorio e con le sue istituzioni promuovendo le attività educative del nostro sistema e rappresentandolo nelle sedi istituzionali. È titolare della Convenzione con il Comune di Trieste per la messa a disposizione di posti presso i nidi d'infanzia. Si fa promotore delle attività culturali che il Progetto Educativo propone, attraverso un cartellone di eventi ed iniziative, dedicate a ciascun anno educativo.



Nel corso del 2024-25, **L'Arca Cooperativa** ha conferito, nel contesto del Consorzio L'ARCA, il proprio supporto nella gestione di *Fincantesimo Monfalcone* (nido aziendale di Fincantieri) attraverso l'impegno di una coordinatrice e di un'educatrice.

Archè – Associazione Formazione Educatori (2001) - E' l'ente che progetta e promuove tutte le iniziative di aggiornamento e formazione. È il promotore del PROGETTO **FORMATIVO** del SISTEMA. Nella associazione sono confluiti tutti i professionisti che in questi anni hanno promosso gli aspetti contenutistici e i valori professionali del nostro sistema. Grazie all'importante contributo di un professionista nella progettazione tutti questi aspetti hanno potuto avere la giusta promozione e i canali di finanziamento attraverso il Fondo Sociale Europeo. Grazie ad Archè la filosofia del nostro lavoro è stata promossa e diffusa al di fuori delle nostre strutture ed anche in altri contesti regionali. Archè progetta e propone progetti di formazione finanziati dal contributo europeo, nazionale o regionale, progetti a pagamento e piani pluriennali di formazione.

Il Guscio Cooperativa Sociale a r.l. (1978) - È la cooperativa che gestisce una struttura educativa in Via delle Monache e presta la propria collaborazione con la Cooperativa L'Arca fin dalla costituzione di quest'ultima.

La Casetta Cooperativa Sociale a r.l. (1978) - Con La Casetta, cooperativa che gestisce una struttura educativa in Via Besenghi (nido e scuola d'infanzia) e, più recentemente, la struttura di Via delle Aiule la collaborazione s'è attuata fin dalla fondazione de L'Arca Cooperativa.



1. identità e contesto

1.6 aree di intervento

La dimensione operativa ha visto nel corso del periodo dal 01.09.2024 al 31.08.2025, l'attivazione dei servizi di nido d'infanzia, presso le tre strutture



Presso la struttura "I nidi nel nido" l'attivazione dei servizi di:

Arcobaleno 1:

- Nido tradizionale per 25 bimbi dai 3 ai 12 mesi – con 5 educatrici
- Nido tradizionale per 45 bimbi dai 13 ai 36 mesi – con 7 educatrici

Arcobaleno 2:

- Nido tradizionale per 40 bimbi dai 12 ai 36 mesi – con 6 educatrici



Presso la struttura "I cuccioli del leone" l'attivazione del servizio di:

- Nido aziendale per 9 bimbi dai 3 ai 12 mesi – con 2 educatrici
- Nido aziendale per 22 bimbi, dai 13 ai 36 mesi – con 3 educatrici



Presso la struttura L'Arca di Muggia:

- Nido tradizionale per 9 bambini dai 3 ai 12 mesi – con 2 educatrici
- Nido tradizionale per 19 bambini dai 13 ai 36 mesi – con 3 educatrici



1. identità e contesto

1.6 aree di intervento

I servizi di nido d'infanzia, si caratterizzano anche per lo svolgimento presso strutture idonee al loro funzionamento. Nel caso de L'Arca, le strutture identificate sono qui di seguito descritte.



La Struttura “I nidi nel nido” di Via Morpurgo, al numero civico 7/2 si trova in località Domio (TS) e si caratterizza per una disposizione di tutti i locali al piano terra di un immobile che copre una superficie di 745,30 metri quadrati e dispone di uno spazio verde di 1.322,20 metri quadrati. La struttura prevede due nidi: Arcobaleno 1 con la sua sezione lattanti e la sezione semi-divezzi e divezzi; Arcobaleno 2 con gli spazi adatti a bambini dai 13 ai 36 mesi. Un'ampia zona è riservata alla cucina e ai servizi e spogliatoi per gli educatori, un'ampia area a disposizione per riunioni con educatori e genitori e l'ufficio del coordinatore.



La struttura “I cuccioli del leone” originariamente si collocava nello “storico” Palazzo Aedes, (comunemente chiamato Palazzo Berlam), delle Assicurazioni Generali, in via Rossini 2 - al piano terra - per una superficie di circa 400,00 mq, per 31 posti disponibili di cui 9 per lattanti. A causa dei lavori di ristrutturazione, intrapresi nello stabile, s'è dovuto trasferire le attività, a partire dall'anno educativo 2017-2018, presso una struttura identificata nell'area del vicino Molo IV. Si tratta di un fabbricato di 500 mq di spazio interno e di 300 mq di spazio esterno. La ricettività del nido è di 32 posti disponibili, di cui 9 per lattanti.



La Struttura “L'Arca” di Muggia, al numero civico 1 di Viale XXV Aprile si trova, appunto, nel comune di Muggia e si caratterizza per una disposizione di tutti i locali al primo piano di un immobile che copre una superficie di 300 metri quadrati e dispone di uno spazio verde di 700 metri quadrati. La struttura prevede una sezione lattanti che accoglie 9 bambini dai 3 ai 12 mesi e la sezione semi-divezzi e divezzi che accoglie 19 bambini dai 13 ai 36 mesi. Vi è una zona riservata alla cucina e ai servizi e spogliatoi per gli educatori, e l'ufficio del coordinatore che funge anche da sala riunioni per gli educatori.



2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

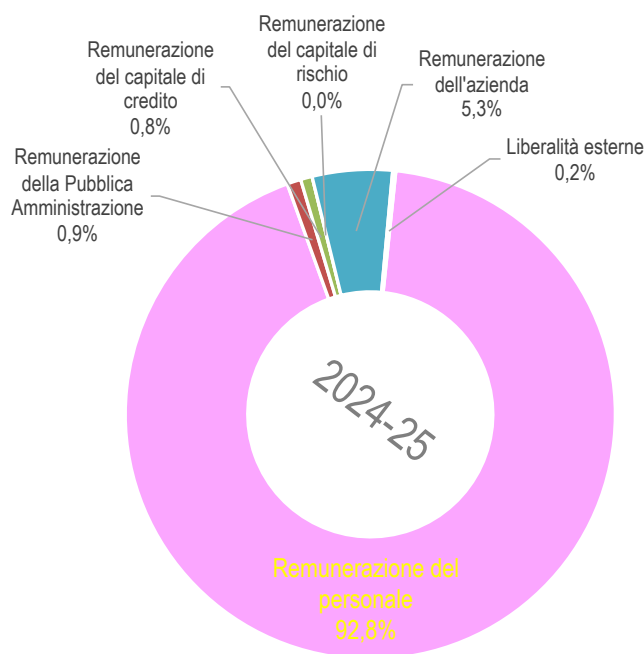
2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

VALORE AGGIUNTO GLOBALE		2024-2025	2023-2024	2022-2023
		1/9/24-31/8/25	1/9/23-31/8/24	1/9/20-31/8/21
A)	Valore della produzione	€ 1.687.213,12	€ 1.602.264,54	€ 1.471.298,75
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.375.644,34	€ 1.433.066,64	€ 1.239.234,18
	- rettifiche di ricavo			
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)	-€ 2.271,44	-€ 355,49	€ 3.508,75
3.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4.	Altri ricavi e proventi	€ 313.840,22	€ 169.553,39	€ 228.555,82
	Ricavi della produzione tipica			
5.	Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B)	Costi intermedi della produzione	€ 489.073,83	€ 485.365,96	€ 457.994,34
6.	Consumi di materie prime			
	Consumi di materie sussidiarie			
	Consumi di materie di consumo	€ 182.031,45	€ 185.135,81	€ 164.406,11
	Costi di acquisto merci (o Costo delle merci vendute)			
7.	Costi per servizi	€ 283.935,94	€ 274.497,37	€ 271.089,47
8.	Costi per godimento di beni di terzi	€ 21.000,00	€ 20.790,00	€ 21.189,00
9.	Accantonamento per rischi			
10.	Altri accantonamenti			
11.	Oneri diversi di gestione	€ 2.106,44	€ 4.942,78	€ 1.309,76
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 1.198.139,29	€ 1.116.898,58	€ 1.013.304,41
C)	Componenti accessori e straordinari			
12.	+/- Saldo gestione accessoria			
	Ricavi accessori			
	- Costi accessori			
13.	+/- Saldo componenti straordinari	€ 9.091,51	-€ 18,00	-€ 18,00
	Ricavi straordinari	9109,51		
	- Costi straordinari (oneri su op.finanziarie)	18	18	18
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 1.207.230,80	€ 1.116.880,58	€ 1.013.286,41
	- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni			
	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 5.932,38	€ 5.932,38	€ 1.492,00
	ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 22.912,37	€ 17.577,21	€ 18.214,02
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 1.178.386,05	€ 1.093.370,99	€ 993.580,39



2. riclassificazione dei dati contabili

2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto



commento: si rileva in particolare come:

A – la remunerazione del personale rappresenta il 92,8% del riparto del V.A.

B – la remunerazione della P.A. rappresenta lo 0,9% del V.A.

C – la remunerazione della Cooperativa rappresenta il 5,3% del V.A.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2024-2025 1/09/2024-31/08/25	2023-2024 1/09/2023-31/08/24	2022-2023 1/09/2022-31/08/23
A - Remunerazione del personale		€ 1.120.635,09	€ 1.036.742,32	€ 973.369,58
Personale non dipendente	Lavoratori occasionali Soci lavoratori autonomi Soci lavoratori collaboratori Non soci collaboratori			
	Soci lavoratori subordinati			
	a) - remunerazioni dirette			
	salari e stipendi	€ 700.941,98	€ 629.803,49	€ 587.470,30
	TFR	€ 61.529,55	€ 55.433,61	€ 57.858,30
	altri costi ritorsioni			
	b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ 192.322,28	€ 188.023,27	€ 163.470,16
Personale dipendente	INPS collaboratori			
a) - remunerazioni dirette				
salari e stipendi		€ 127.213,22	€ 121.956,75	€ 120.672,66
TFR		€ 6.873,38	€ 8.146,17	€ 9.901,76
Previdenza aziendale				
b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)		€ 31.754,68	€ 33.379,03	€ 33.996,40
c) - quote di riparto del reddito				
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione		€ 11.116,84	€ 11.168,28	€ 10.772,20
Imposte dirette	Stato imposte dirette			
Imposte indirette	IRES imposte indirette			
	IVA indetraibile da prorata			
	imposta di bollo-registro-vidimazioni	€ 646,17	€ 724,73	€ 785,41
	tasse di concessione governativa			
	tasse automobilistiche			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
	Regione			
	imposte dirette			
	IRAP			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
	C.C.I.A.A. di Trieste			
	imposte indirette			
	diritti annuali CCIAA	€ 344,00	€ 334,33	
	Comune			
	imposte indirette			
	IMU	€ 5.482,67	€ 5.892,00	€ 5.952,00
	imposta pubblicità			
	TARSU	€ 4.644,00	€ 4.217,22	€ 4.034,79
	Spese contrattuali			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
C - Remunerazione del capitale di credito		€ 9.225,17	€ 9.699,54	€ 10.099,11
Oneri per capitali a breve termine	interessi passivi v/ banche ordinarie interessi passivi v/banche etiche interessi passivi v/istituti pubblici interessi passivi v/sovventori III° settore interessi passivi v/altri sovventori privati interessi passivi v/prestiti da soci interessi passivi v/Stato per dilazione imposte	€ 50,33	€ 61,55	€ 18,31
Oneri per capitali a lungo termine	interessi passivi v/ banche ordinarie interessi passivi v/banche etiche interessi passivi v/istituti pubblici interessi passivi v/sovventori III° settore interessi passivi v/altri sovventori privati interessi passivi v/prestiti da soci	€ 9.174,84	€ 9.637,99	€ 10.080,80
D - Remunerazione del capitale di rischio				
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)				
E - Remunerazione dell'azienda		€ 63.746,70	€ 59.270,44	€ 16.591,52
+/- Variazione riserve	variazione del capitale netto utile d'esercizio perdita d'esercizio	€ 34.901,95	€ 35.760,85	-€ 3.114,50
(Ammortamenti)	ammortamenti immateriali ammortamenti materiali	€ 5.932,38 € 22.912,37	€ 5.932,38 € 17.577,21	€ 1.492,00 € 18.214,02
F - Liberalità esterne		€ 2.507,00	€ 2.487,00	€ 2.454,00
	a sostegno orgnaizzazioni, eventi, manifestazioni a sostegno altri enti III° settore partecipazioni associative a sostegno pubblicazioni	€ 2.507,00	€ 2.487,00	€ 2.454,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		€ 1.207.230,80	€ 1.119.367,58	€ 1.013.286,41



3. relazione socio - ambientale

3.1 aspetti generali

3.2 la dimensione sociale

3.3 la dimensione ambientale



3. relazione socio - ambientale

3.1 aspetti generali

La Relazione Socio – ambientale intende restituire un'analisi qualitativa e quantitativa dei risultati che la Cooperativa ha ottenuto in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti a favore dei singoli stakeholder.

La Cooperativa ha prodotto per i propri stakeholder effetti, che vengono identificati e descritti tramite misurazioni e comparazioni, commenti narrativi, quadri descrittivi, testimonianze, pareri, e ogni altro modo utile per costruire un quadro, il più possibile esauriente, delle relazioni intercorse nell'esercizio annuale.

La *Relazione Socio - ambientale* vuole così permettere, ai diversi soggetti interessati, di conoscere ciò che la Cooperativa ha realizzato e di intrattenere poi con essa rapporti più definiti e soddisfacenti.



3. relazione socio - ambientale

3.2 la dimensione sociale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

3.2.2. Soci

3.2.3. Lavoratori non soci

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

3.2.3.3 formazione

3.2.4. Finanziatori

3.2.5. Pubblica Amministrazione

3.2.6. Collettività

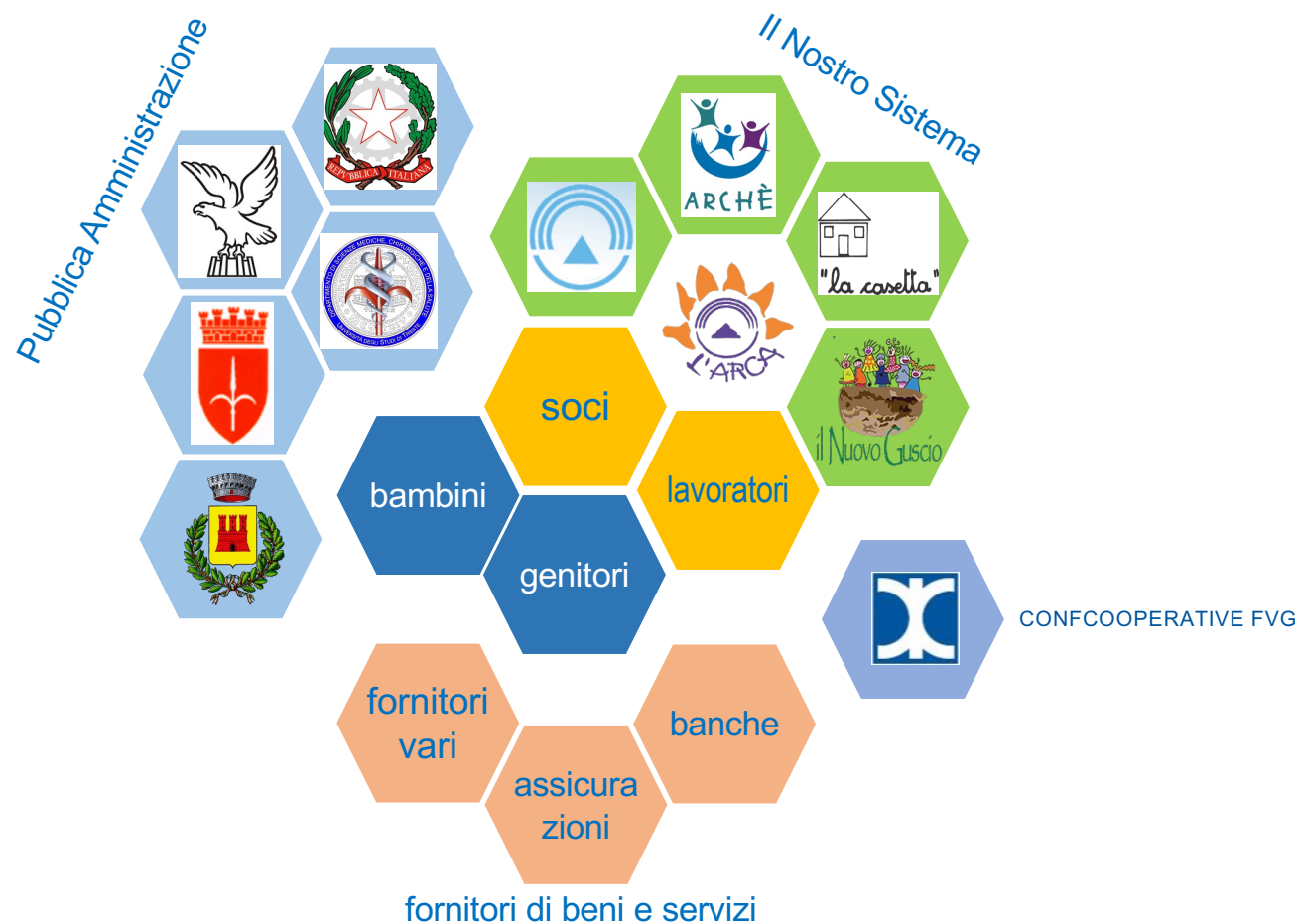
3.2.7. "Clienti" – bambini e genitori

3.2.8. Fornitori



3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento



3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

AREE DI INTERVENTO	CATEGORIE DI STAKEHOLDER						
	bambini	genitori	soci	lavoratori	Sistema	P.A.	fornitori
servizi nido infanzia	X	X	X	X			
accoglienza bimbi	X	←	X	X			
sostegno genitorialità	→	X	X	X			
formazione			X	X	X		
amministrazione e logistica			X	X	X		
convenzionamento					X	X	
vigilanza e controllo						X	
forniture beni e servizi					X		X

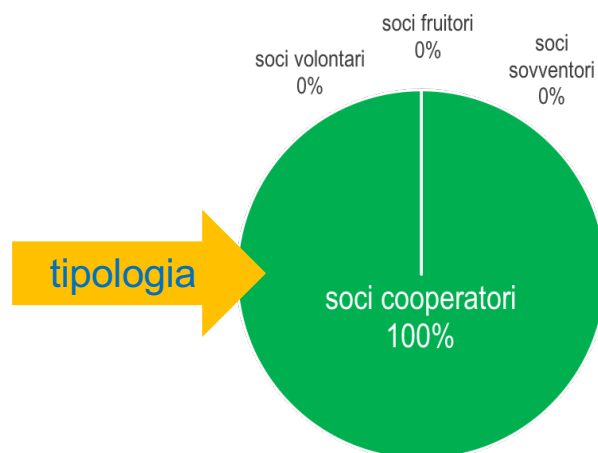
A seguito dell'identificazione degli stakeholder, sono state definite le aree di intervento rispetto alle quali si sviluppano le relazioni con ciascun soggetto interessato. Nell'articolato della presente relazione socio – ambientale, saranno di conseguenza approfonditi i relativi contenuti, tenendo sempre presente le diverse aspettative degli stakeholder e le diverse implicazioni, sul piano economico e della creazione del valore, così come a livello delle relazioni poste in essere, rispetto alla dimensione del capitale sociale del territorio.



3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci

In base alle categorie previste dallo Statuto (art. 4) si osserva come, nell'esercizio 2024-25 (e in comparazione con i due esercizi precedenti), la composizione della base sociale si sia così costituita:



soci ordinari:	2024-25	2023-24	2022-23
soci cooperatori	40	38	38
soci volontari	0	0	0
soci fruitori	0	0	0
soci sovventori	0	0	0
TOTALE	40	38	38

soci speciali:	2024-25	2023-24	2022-23
soci in formazione	0	0	0
soci in avviamento	0	0	0
TOTALE	0	0	0

L'intera base sociale è costituita da soci cooperatori, non rilevandosi, allo stato, la presenza delle altre figure, né di socio ordinario, né di socio speciale, statutariamente definite.

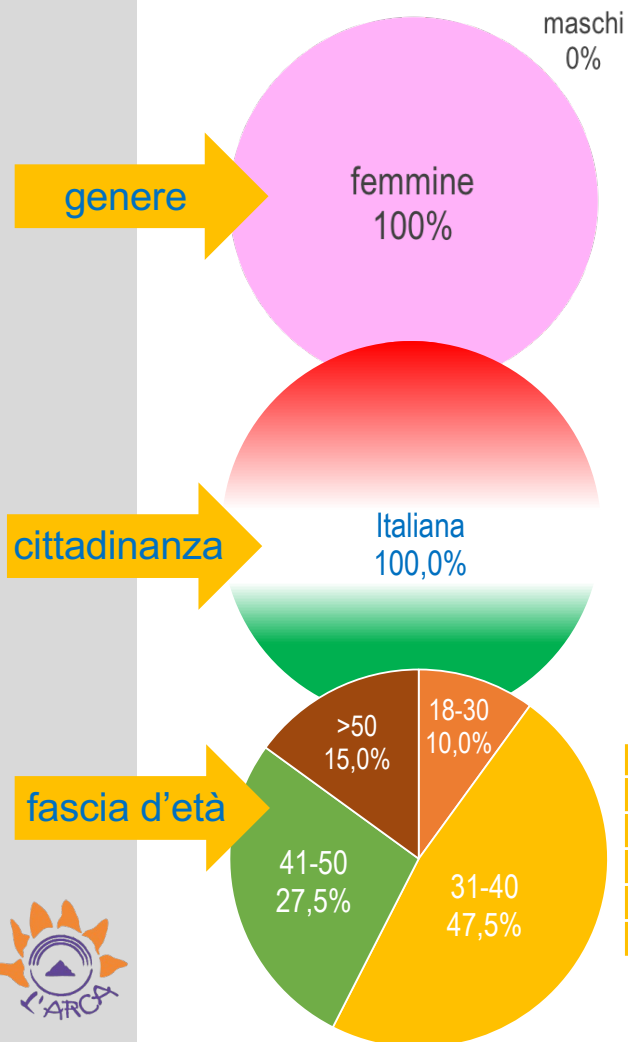
Si rileva come, nel 2024-25 il numero dei soci abbia avuto un incremento pari a 2 unità a quello dell'esercizio precedente.

In base alla categoria dei soci cooperatori, quale figura fondante ed esaustiva in termini di numerosità rilevata, si propone di seguito un'analisi tipologica tesa ad inquadrare la composizione della base sociale ed alla definizione delle relazioni che la caratterizzano.



3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci



Il dato testimonia come L'Arca veda la propria composizione per genere improntata esclusivamente "al femminile".

Data la composizione per genere non appaiono esserci reali problematiche correlate alla Parità di Genere per come comunemente intesa (in relazione, cioè, al rischio di discriminazione a danno delle donne). In merito alla conciliazione dei tempi di famiglia di vita e lavoro, le socie lavoratrici possono fruire dei servizi a favore dell'infanzia, erogati presso le sedi operative, a condizioni agevolate.

La Cooperativa è composta da socie, tutte di cittadinanza italiana.

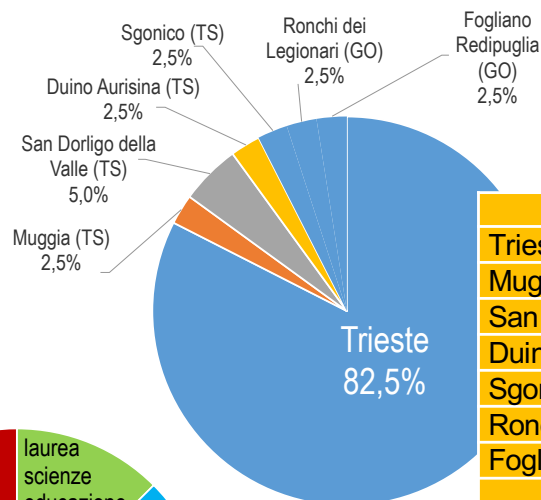
classi d'età	2024-25	2023-24
18-30	4	4
31-40	19	16
41-50	11	12
over 50	6	6
TOTALE	40	38

La composizione in base all'età, evidenzia una composizione caratterizzata da una netta prevalenza delle due categorie mediane (75,0%), con un'afferenza pari al 47,5% alla fascia 31-40.

3. relazione socio - ambientale

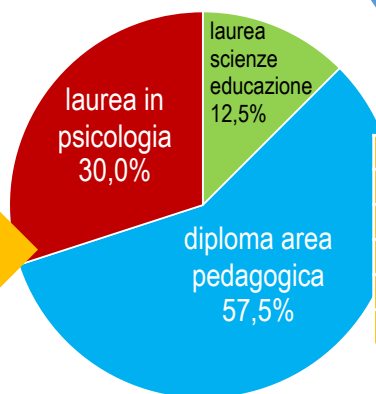
3.2.2. Soci

residenza



La residenza delle socie afferisce per gran parte al comune capoluogo della provincia (Trieste), eccezione fatta per la situazione di 7 socie, 5 delle quali risiedono in comuni minori della provincia e 2 al di fuori di questa.

titolo studio



L'evidenza attesta come la scolarità sia decisamente alta: a fronte delle specificità richieste dalla normativa regionale per la tipologia di servizi resi, si rileva la presenza di una formazione relativa all'area pedagogica e psicologica.

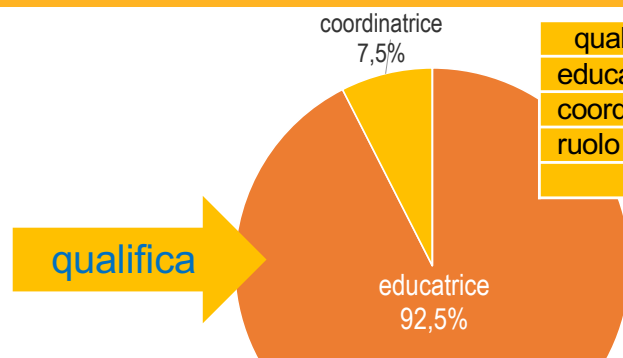
contratto

livello e contratto	2024-25
D2 - CCNL Cooperative Sociali	2
D1 - CCNL Cooperative Sociali	35
E1 - CCNL Cooperative Sociali	3
TOTALE	

La composizione in base alla tipologia di contratto di lavoro evidenzia un'assenza di diversificazione tra le fattispecie contrattuali previste dalla l. 142/2001. Di fatto, si rileva una **totale prevalenza della forma del rapporto di lavoro subordinato** (100%). La componente di socie titolari di un rapporto di lavoro subordinato, viene inquadrata secondo aree/categorie e profili determinati dal CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – CCNL cooperative sociali.



3. relazione socio - ambientale

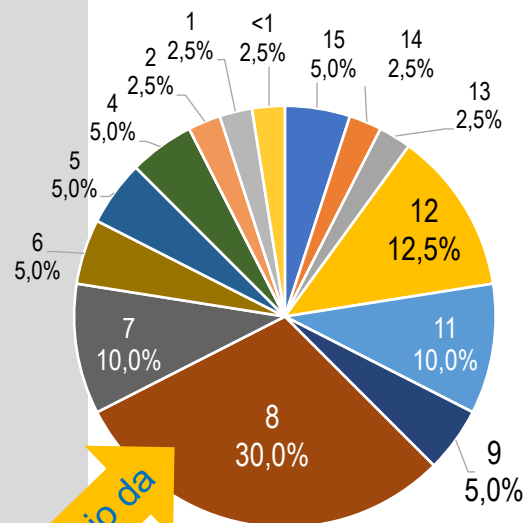


qualifica professionale	2024-25	2023-24
educatrice	37	35
coordinatrice	3	2
ruolo amministrativo	-	1
TOTALE	40	38

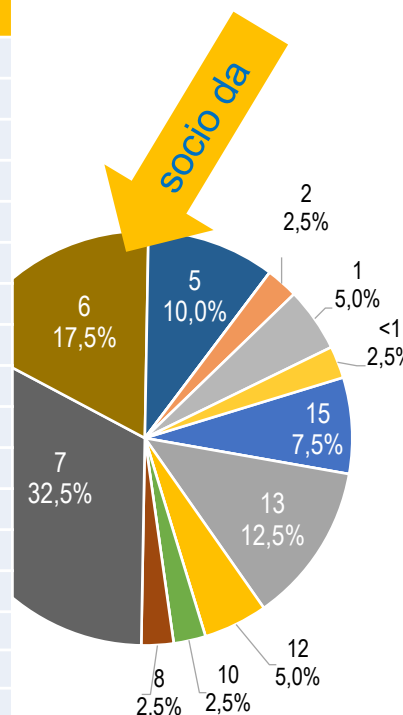
La figura professionale prevalente risulta essere, naturalmente, quella dell'educatrice, che rappresenta l'92,5% del totale dei soci.

Necessariamente l'attività di servizio risulta corrispondente alla data di inizio dell'attività, ossia da metà agosto del 2010.

Si evidenzia, tuttavia, come buona parte delle educatrici e le coordinatrici siano in possesso di una precedente esperienza presso altre cooperative del Consorzio.



anni servizio	2024-25	2023-24
15 anni	2	-
14 anni	1	3
13 anni	1	-
12 anni	5	1
11 anni	4	4
10 anni	-	4
9 anni	2	-
8 anni	12	2
7 anni	4	12
6 anni	2	4
5 anni	2	3
4 anni	2	2
3 anni	-	2
2 anni	1	-
1 anno	1	-
< 1 anno	1	-
TOTALE	40	37



anni da socio	2024-25	2023-24
15 anni	3	-
14 anni	-	4
13 anni	5	-
12 anni	2	5
11 anni	-	2
10 anni	1	-
9 anni	-	1
8 anni	1	-
7 anni	13	1
6 anni	7	13
5 anni	4	7
4 anni	-	4
3 anni	-	-
2 anni	1	-
1 anno	2	1
< 1 anno	1	-
TOTALE	40	38

La dimensione, dell'appartenenza societaria e quella della presenza in servizio risultano tendenzialmente legate tra loro. Per alcune socie corrispondono alla fondazione della Cooperativa, per altre si sono concretizzate negli ultimi anni, anche se lavoravano nel Sistema da tempo.

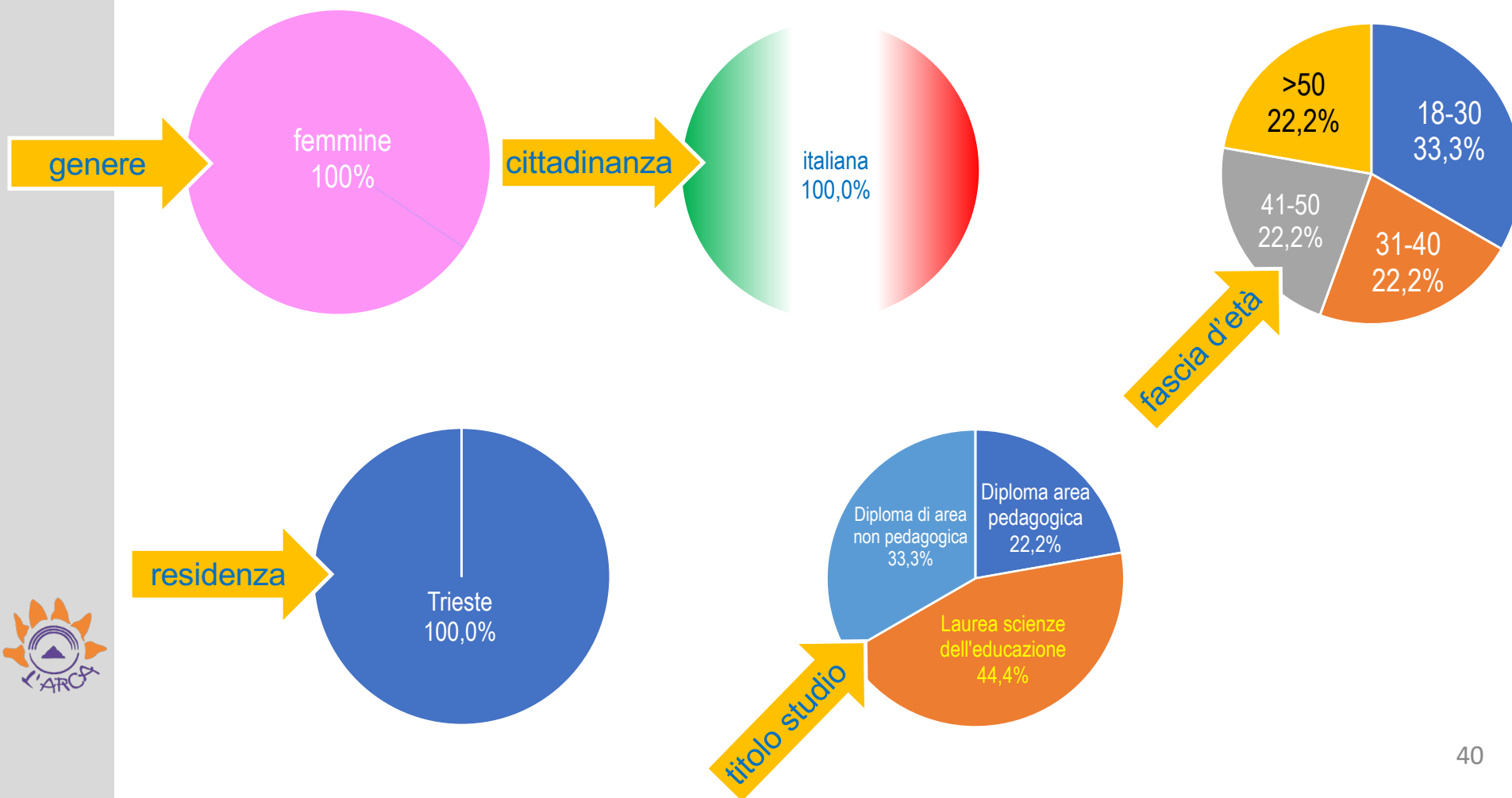


3. relazione socio - ambientale

3.2.3. lavoratori non soci

I lavoratori non soci sono persone che conferiscono il loro contributo in termini di prestazioni professionali, senza che siano titolari di un rapporto di appartenenza societaria con L'Arca. Nel corso dell'esercizio 2024-25 si rileva la presenza di 9 lavoratrici non socie.

La loro presenza si caratterizza in termini di:



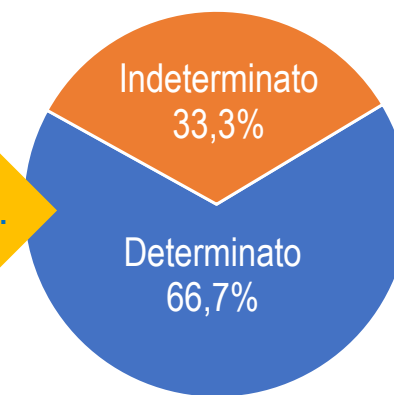
3. relazione socio - ambientale

3.2.3. lavoratori non soci

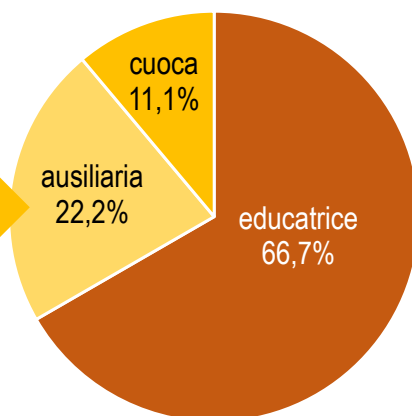
contratto

Tutti i lavoratori sono titolari di un rapporto di lavoro subordinato, inquadrati secondo aree/categorie e profili determinati dal CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – CCNL cooperative sociali

a tempo ...



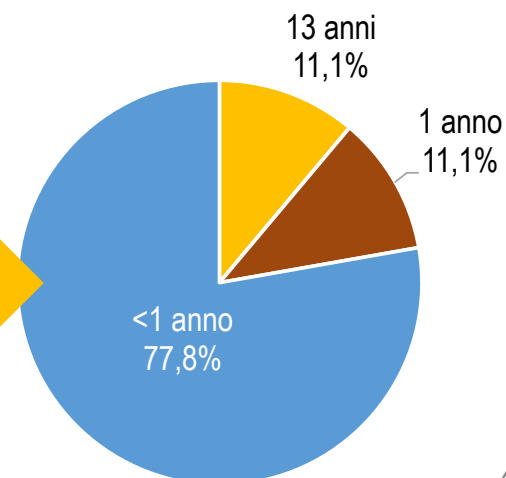
qualifica



livello

livello e contratto	2024-25
A2 – CCNL Cooperative Sociali	2
C1 – CCNL Cooperative Sociali	7
D1 - CCNL Cooperative Sociali	-
TOTALE	9

in servizio da n. anni



Si rileva come la presenza dei lavoratori non soci si caratterizza per includere l'intero novero del personale ausiliario (addetto ai servizi generali), non presente nella base sociale. Altra peculiarità dei lavoratori non soci è di essere per il 77,8% in servizio da non più di 1 anno.



3. relazione socio - ambientale

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

I dati sono relativi a mensilità non interessate da rimborsi o compensazioni a vario titolo.

Il mantenimento della regolarità di erogazione delle retribuzioni è stato assicurato, nel 2024-25, corrispondendo i compensi entro il giorno 10, in tutti i 12 mesi dell'anno (12/12).

Il differenziale salariale (*) tra profilo base e profilo apicale è pari al 23,1%.

Figura	Tipologia di contratto	Area/categoria profilo	Inquadramento e ore settimanali	Minimo NETTO (in euro)	Massimo NETTO (in euro)
ausiliario	CCNL Coop. Sociali	A2	20	775,08	785,78
ausiliario	CCNL Coop. Sociali	A2	30	816,69	818,11
cuoca	CCNL Coop. Sociali	C1	30	1.069,53	1.116,39
educatrice	CCNL Coop. Sociali	C1	25	878,46	898,81
educatrice	CCNL Coop. Sociali	C1	32	1.049,36	1.258,11
educatrice	CCNL Coop. Sociali	D1	25	1.044,30	1.130,26
educatrice	CCNL Coop. Sociali	D1	32	1.206,30	1.334,60
educatrice	CCNL Coop. Sociali	D2	32	1.322,35	1.409,42
coordinatrice	CCNL Coop. Sociali	E1	34	1.351,19	1.518,20

(*) calcolato con riparametrizzazione ad impegno orario corrispondente



3. relazione socio - ambientale

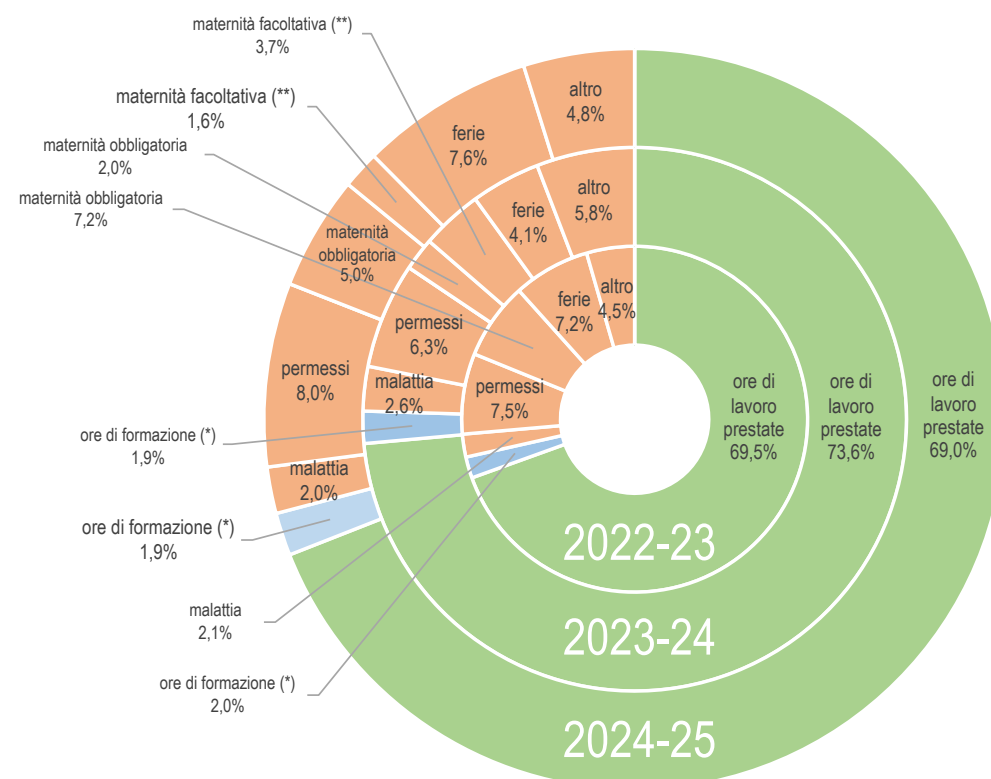
3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

Nel prospetto e nel grafico sono sintetizzati i dati relativi alle ore di lavoro e assenza nel corso degli ultimi tre esercizi. Le ore lavoro possono dare un'idea della mole delle attività.

	2022-23		2023-24		2024-25	
voce						
ore di lavoro prestate	55.988,45	69,49%	61.560,75	73,57%	59.140,25	69,04%
ore di formazione (*)	1.600,00	1,99%	1.600,00	1,91%	1.600,00	1,87%
ore di assenza per:						
carenza malattia						
malattia	1.723,00	2,14%	2.214,00	2,65%	1.739,00	2,03%
permessi	6.072,75	7,54%	5.264,25	6,29%	6.871,50	8,02%
infortuni	0,00		0,00		0,00	
maternità obbligatoria	5.798,00	7,20%	1.632,00	1,95%	4.262,00	4,98%
maternità facoltativa (**)	↑	0,00%	3.066,00	3,66%	1.408,00	1,64%
ferie	5.777,00	7,17%	3.459,00	4,13%	6.497,00	7,58%
altro	3.610,19	4,48%	4.883,67	5,84%	4.147,67	4,84%
FIS/CIG	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ore di assenza	22.980,94		20.518,92		24.925,17	
TOTALE ORE	80.569,39	100%	83.679,67	100%	85.665,42	100%

(*) dati stimati prudenziali

(**) compresa nella voce maternità obbligatoria nel 2022-23



3. relazione socio - ambientale

3.2.3.3 formazione

Quello della formazione è sempre stato un punto fermo per tutte le Cooperative facenti parte del Consorzio L'Arca. Nel perseguire le proprie finalità (§ 1.4) tra le quali si ritrovano la *conoscenza dei percorsi evolutivi dell'infanzia* e la *crescita professionale degli educatori*, non risulta certamente possibile prescindere da questa. Per la formazione, L'Arca si avvale del contributo di Arché - Associazione Formazione Educatori, uno dei soggetti che compone il Sistema di cui fa parte la Cooperativa. Le principali attività formative, effettuate nel corso del 2024-25, sono state:

ente	titolo corso / contenuti (docente)	tempi di attuazione	partecipanti	durata (ore)
L'Arca	Supervisione gruppo di lavoro Arcobaleno 1 e 2 (Ballardin)	19.09.24 - 15.05.25	20	18
L'Arca	Movimento creativo (Iacchia)	14.10.24 - 25.11.24	10	8
L'Arca	Osservazione partecipata (Martellani)	21.01.25 - 27.05.25	25	12
Burlo Garofolo	Quando nascere è difficile (Travan, Plet, Marrazzo, Casalaz)	27.01.25 - 17.03.25	12	10
L'Arca	Coordinatori (Iervese)	03.02.25 - 24.02.25	4	6
L'Arca	Supervisione (Ceccotti)	26.09.24 - 13.05.25	14	14
Comune di Muggia	Sistema integrato Zerosei (due plenarie e un laboratorio di 6h)	01.10.24 - 20.05.25	7	11
Comune di Trieste	Piano formativo Integrato 0-6	piattaforma TOTARA	1	8
Comune di Muggia	Mettiamoci in gioco	01/10/24	1	3

Ogni nido della Cooperativa ha fruito del supporto della supervisione e delle tematiche proprie del coordinamento pedagogico (progettazione educativa, supporto alla genitorialità, lavoro di gruppo). Si può facilmente considerare come il contributo offerto, in termini di formazione professionale, sia ben al di sopra del livello minimo indicato della norma di riferimento (art. 7 DPR n. 0230/Pres.) « [...] non inferiore alle venti ore annuali ».

La misurazione dell'efficacia della formazione ha evidenziato come i percorsi formativi abbiano ottenuto positivi riscontri, puntualmente registrati attraverso gli strumenti dedicati. Oltre che sul piano dei singoli percorsi formativi, un ulteriore livello di valutazione ha interessato nello specifico la valutazione delle competenze, strumento che restituisce un quadro d'esercizio delle competenze ritenute significative e definite da opportuni descrittori. Nel complesso la valutazione delle competenze ha delineato un quadro positivo. Per completare i piani di misurazione dell'efficacia, viene considerato la soddisfazione del personale in ordine ai contenuti della formazione fruita e, anche sotto questo aspetto, la valutazione ha espresso un giudizio positivo, come anche evidenziato al § immediatamente successivo.



3. relazione socio - ambientale

3.2.3.4 coinvolgimento del personale

coinvolgimento dei lavoratori

Il coinvolgimento dei lavoratori procede, in termini di partecipazione alla vita societaria, oltre che per mezzo della formazione e della valutazione delle competenze, anche attraverso quanto illustrato nei § a seguire.

La Cooperativa, fin dalla sua costituzione, mette a disposizione, a favore dei propri dipendenti, il posto nido per i propri figli nella stessa struttura o in altra struttura facente parte del sistema, ad un costo simbolico di € 100 mensile. Tale agevolazione è prevista dal regolamento della Cooperativa, che vi ha contribuito per € 20.900.

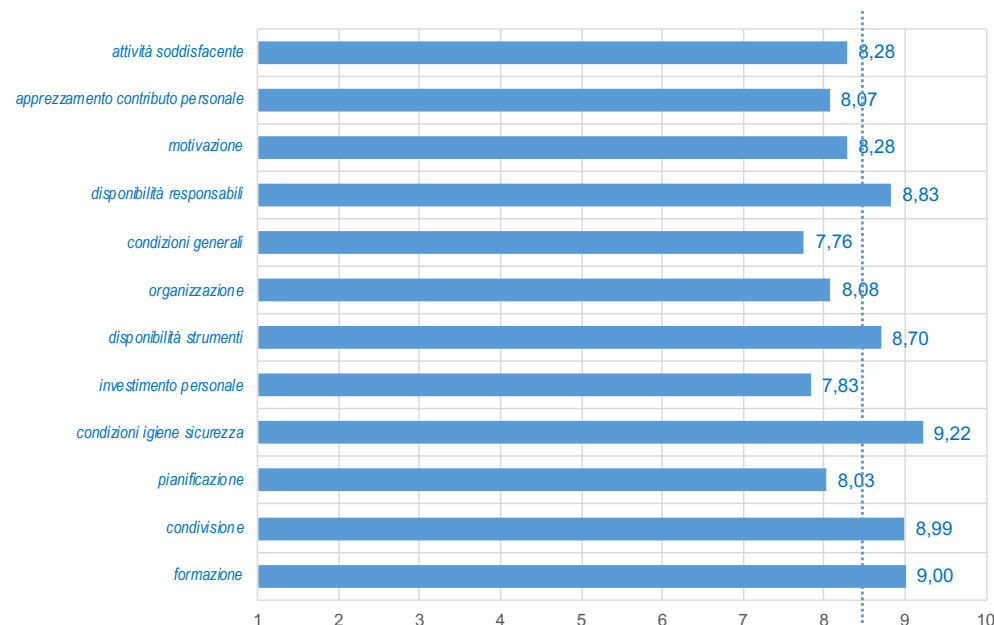
Ulteriore elemento di coinvolgimento, è stata la somministrazione, anche nel 2024-25, del questionario per rilevare la soddisfazione delle operatrici, in tutte le sedi di servizio. Il questionario, articolato in una dozzina di item, esplora diversi aspetti dell'appartenenza all'organizzazione. Gli esiti, a seguito dell'elaborazione dei dati, restituiscono un quadro che attesta un livello di soddisfazione corrispondente a un *dato medio di 8,42*, superiore a quello dell'esercizio precedente (8,22), sempre *in una scala da 1 a 10*.

organizzazione del lavoro e politiche di assunzione

L'organizzazione del lavoro e le politiche di assunzione de L'Arca fanno riferimento alla dimensione del Sistema (vedi § 1.5.4.1), in un'ottica di scelte operate in sinergia tra questi soggetti.

salute & sicurezza

Le politiche aziendali volte ad accrescere i livelli della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro hanno riguardato l'adozione di tutte le prescrizioni in materia. Si prevede, per gli esercizi a venire, la definizione di obiettivi specifici, in correlazione con gli obiettivi gestionali.



dato medio = 8,42



3. relazione socio - ambientale

3.2.4. Finanziatori

Nel corso del 2024-25 i principali soggetti finanziatori vengono identificati nei § a seguire, che illustrano le relazioni intercorse con gli stessi.

3.2.5. Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione vengono delineate in relazione ai diversi portatori di interesse compresi in tale fattispecie.



Stato – Repubblica
Italiana

Per quanto attiene alle relazioni in essere con lo Stato, queste possono fondamentalmente identificarsi nella dimensione fiscale. In merito alle imposte sul reddito, a tasse e a contributi versati – la Cooperativa, essendo cooperativa sociale, beneficia dell'esenzione dalla tassazione IRES e dell'esenzione della tassazione IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) ai sensi della L.R. 25.01.2002, n. 3 (art. 2 bis).

In merito a contributi, agevolazioni fiscali e/o finanziamenti agevolati ricevuti – si rimandando ai dati riportati nel bilancio d'esercizio 2024-25.

Non si rileva l'esistenza di tariffe differenziate (agevolate).



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Sul fronte delle relazioni con la Regione, L'Arca è stata interessata dalla concessione di contributi da parte della Regione F.V.G.: soprattutto per quanto riguarda i contributi: assegnati ai genitori per l'abbattimento rette, in misura di € 436.161,64, erogati alle famiglie a mezzo soggetto gestore (Cooperativa) euro 279.666,16 per contenimento rette a favore dei gestori degli asili nido.

Altro piano di relazioni con la Regione attiene all'accreditamento, rinnovato per tutte le sedi operative, in riferimento ai requisiti richiesti dal DPGR 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres. – articoli 36 e 37 e rilasciato dai Comuni di riferimento, come illustrato nei § a seguire.



3. relazione socio - ambientale

3.2.5. Pubblica Amministrazione



Comune di Trieste

La Convenzione stipulata con il Comune di Trieste, tramite il Consorzio L'Arca, prevede la messa a disposizione di 23 posti presso il servizio di nido d'infanzia nei due nidi Arcobaleno di Domio.

Le relazioni con il Comune di Trieste riguardano, inoltre, il ruolo di controllo assunto da tale Ente in merito all'implementazione della normativa regionale per i servizi all'infanzia, identificata nella LR 20/2005 e nel regolamento attuativo già citato. In merito, è stato il Comune, Servizio Scuola ed Educazione, che ha rinnovato l'accreditamento con: Determinazione n. 599/2023 del 17.02.2023 per il nido d'infanzia «Arcobaleno 1»; Determinazione n. 601/2023 del 16.02.2023 per il nido d'infanzia «Arcobaleno «2»; Determinazione n. 588/2023 del 16.02.23 per il nido d'infanzia «I Cuccioli del Leone».

L'attività di controllo esperita nel corso del 2024-25 ha restituito esiti positivi.

E' continuata, la collaborazione del Consorzio L'Arca con le sue Cooperative aderenti e il Comune di Trieste per la realizzazione, in gennaio 2025 dell'evento volto a promuovere l'attività dei nidi della Provincia di Trieste, a favore dei neo-genitori che si apprestano a scegliere il nido.



Comune di Muggia

Con il Comune di Muggia è stata stipulata (a seguito della delibera della giunta comunale n. 57 del 23.04.2025) una Convenzione per la fruizione di n. 4 posti presso il nido «L'Arca» di Viale XXV aprile, a Muggia, per l'anno educativo 2025-26.

Il Comune di Muggia ha rilasciato con Determinazione NR. 534 del 28.05.2025 il rinnovo dell'accreditamento allo stesso nido d'infanzia «L'Arca».



Azienda Sanitaria
Universitaria
Giuliano Isontina

Le relazioni riguardano il ruolo di controllo assunto da tale Ente in merito all'implementazione della normativa regionale per i servizi all'infanzia, identificata nella LR 20/2005 e nel regolamento attuativo già citato nella parte dedicata alle relazioni con la Regione.

Il ruolo di controllo dell'ASU GI attiene anche all'osservanza della normativa sull'igiene degli alimenti e la corretta applicazione dei principi del sistema HACCP (analisi dei rischi e controllo dei punti critici).

L'attività di controllo esperita nel corso del 2024-25 ha restituito esiti positivi.



3. relazione socio - ambientale

3.2.6. Collettività – Indicatori per la VIS Valutazione Impatto Sociale

Come anticipato nell'Introduzione al presente BS, con la nota sui nuovi adempimenti, vengono qui introdotti e, dove possibile rilevati, alcuni indicatori funzionali alla Valutazione dell'Impatto Sociale, prevedendo che il processo si sviluppi attraverso una loro *sistematica rilevazione*, la definizione di *soglie* significative, una loro integrazione con *ulteriori indicatori*, l'attribuzione di un *senso complessivo*, attraverso l'impiego di approcci metodologici in grado di testimoniare l'impatto sociale de L'Arca Cooperativa. Si tratta del prosieguo di un processo di *costruzione partecipata con gli stakeholder*.

stakeholder	principali interessi - aspettative	indicatori
destinatari	ricevere un servizio adeguato a rispondere alle esigenze per cui è stato richiesto	grado raggiungimento obiettivi [>80%] [Arc1 94,83% Arc2 82,54% / Muggia 84,21% / Generali 97,18%] grado soddisfazione [>80%] [98,3%; 85,7%; 91,7% qualitativo / 9,54 su 10 quantitativo]
committenti	vedere soddisfatti i bisogni per cui viene acquistato il servizio con efficacia ed efficienza	grado raggiungimento obiettivi [>80%] [vedi sopra] grado soddisfazione (item congruità corrispettivo economico) [>X%] [100%] grado adempimento contrattuale [>X%] [100%]
soci	concorrere alla gestione della società partecipando alla formazione degli organi sociali e della struttura gestionale	n. assemblee [=> N] [1] grado partecipazione alle assemblee [>85%] [77,5% / 100%] n. incontri convocati e grado partecipazione [=>N / >%]
lavoratori	congrua remunerazione del lavoro conferito in base alla propria professionalità / disporre di opportunità di crescita professionale / sicurezza	regolarità remunerazione [assicurata mensilmente] n. ore formazione annue [=>60] [90] grado soddisfazione [>X%] [8,42%] / n. ore malattia [2,03%] infortunio [0%]
P.A.	regolarità adempimenti fiscali / previdenziali congruo impiego erogazioni finanziarie concesse	grado rispetto scadenze temporali versamenti [$t \text{ €} = t \text{ scadenza}$ ($\neq 0$)] grado rispetto entità versamenti [$\text{€} = \text{€ dovuto}$ ($\neq 0$)] grado rispetto impieghi [100%]
collettività	interessi di natura sociale interessi di natura ambientale (rif. § 3.3)	n. personale del territorio / totale personale [>X%] [100%] n. assunzioni persone territorio [=>N] [100%] grado contenimento consumi (energia, H ₂ O, gas) [>X%] [-3,3%; +12,2%; +2,5%]
finanziatori	vedere impiegati i fondi erogati per il conseguimento delle finalità dello stanziamento, nei tempi previsti	grado raggiungimento obiettivi [>X%] grado impiego risorse finanziarie [...] grado rispetto tempistica prevista [$t \text{ effettiva} = t \text{ prevista}$]
fornitori	ricorso ad un sistema di forniture legato al territorio di riferimento	% fornitori appartenenti al territorio su tot fornitori [>X%] [80%] % acquisti da aziende del territorio su tot acquisti [>X%]



3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

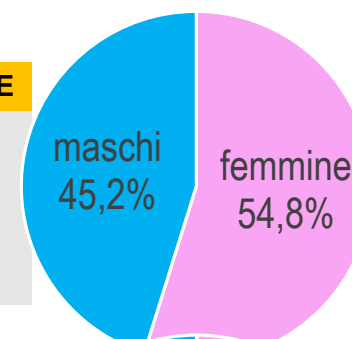
Rispetto a questa categoria di stakeholder, come detto al § 1.3 della parte dedicata all'Identità, la Cooperativa si pone la seguente finalità:

- *“Favorire il benessere psicofisico del bambino e delle famiglie nel rispetto della loro storia personale”.*

Un primo livello di analisi, sul piano esclusivamente numerico, attiene alle numerosità dei bambini che hanno frequentato i nidi d'infanzia gestiti nelle tre sedi operative.

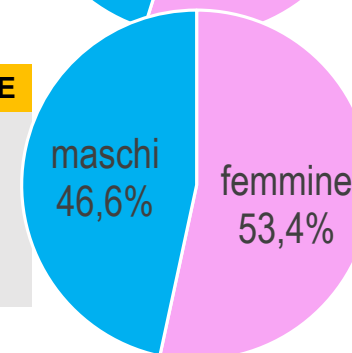
2023-24

struttura	femmine	maschi	TOTALE
“I Cuccioli del Leone”	16	15	31
“I nidi nel nido”	58	47	105
“L’Arca”	17	13	30
TOTALE	91	75	166



2024-25

struttura	femmine	maschi	TOTALE
“I Cuccioli del Leone”	18	13	31
“I nidi nel nido”	56	45	101
“L’Arca”	15	18	33
TOTALE	89	76	165



La componente femminile è superiore a quella maschile, riducendo lievemente il dato rispetto a quanto rilevato nel 2023-24.



3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

Luoghi di nascita e residenza:

<i>luogo di nascita</i>	<i>n. bimbi</i>
TRIESTE	160
MUGGIA	1
MONFALCONE	2
LECCE	1
NAPOLI	1
TOT	166



L'analisi per luogo di nascita dei bambini, attesta la prevalenza di bambini nati sul territorio della Provincia di Trieste, con ulteriori 2 nati in Regione e 2 fuori Regione.

2024-25

<i>comune di residenza</i>	<i>n. bimbi</i>
TRIESTE	136
MUGGIA	23
SAN DORLIGO DELLA VALLE	5
STARANZANO	1
TOT	166



Per quanto attiene alla residenza, si rileva, come logico, una prevalente afferenza ai comuni della Provincia di Trieste, con 1 eccezione, relative al territorio regionale.



3. relazione socio - ambientale

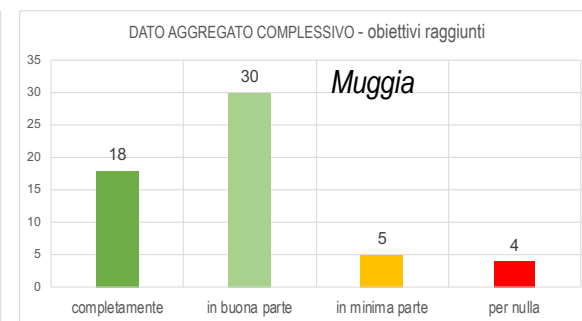
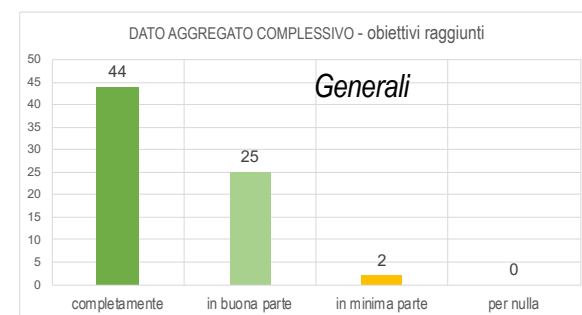
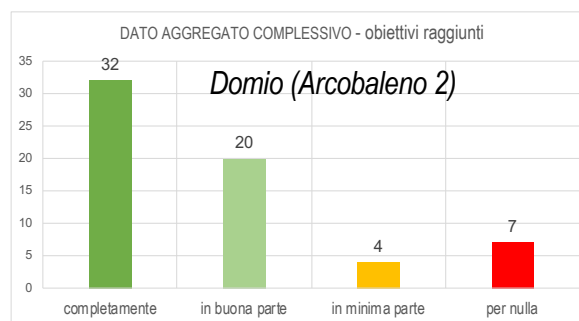
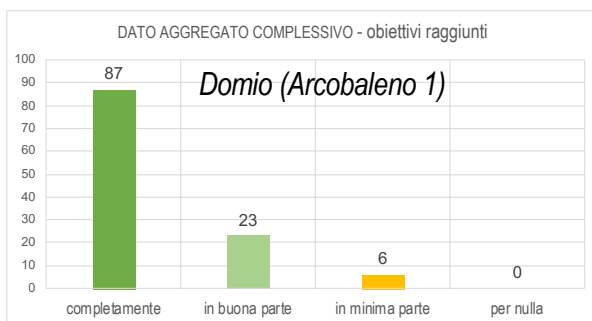
raggiungimento degli obiettivi

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

Un aspetto fondamentale che caratterizza la relazione con i bambini attiene alla progettazione sviluppata a loro favore, ai vari livelli.

Progetto Educativo annuo – Attraverso la lista di riscontro del Progetto Educativo sono state portate a termine le verifiche in itinere e finali presso tutte le sedi operative. Gli obiettivi definiti a livello generale di servizio sono stati raggiunti, considerando la composizione dei diversi gruppi di bimbi, organizzati come previsto nella progettazione.

Progetti personalizzati dei bimbi – La progettualità individualizzata è stata implementata per tutti i bimbi, in tutte le sedi operative. Il monitoraggio del relativo andamento è stato realizzato a metà anno educativo (tendenzialmente febbraio – marzo) e a conclusione dello stesso, (tendenzialmente giugno – luglio). I diversi progetti sono stati condotti in riferimento ai percorsi di crescita personali, identificando specifici obiettivi, all'interno di *macroaree tematiche caratteristiche* (es. sviluppo motorio; del linguaggio; comunicazione emotiva; socializzazione; routines). In termini di sintesi, gli esiti della verifica a fine anno educativo possono essere rappresentati attraverso i dati e le rappresentazioni grafiche di seguito proposte, sempre in riferimento all'anno educativo 2024-25.



Pur rappresentando gli esiti in forma aggregata e sintetica, si evince come i risultati ottenuti siano da ascrivere ad un quadro ampiamente positivo.



3. relazione socio - ambientale

azioni di coinvolgimento

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

Come si possono descrivere le **azioni di coinvolgimento** effettuate con i bambini ?

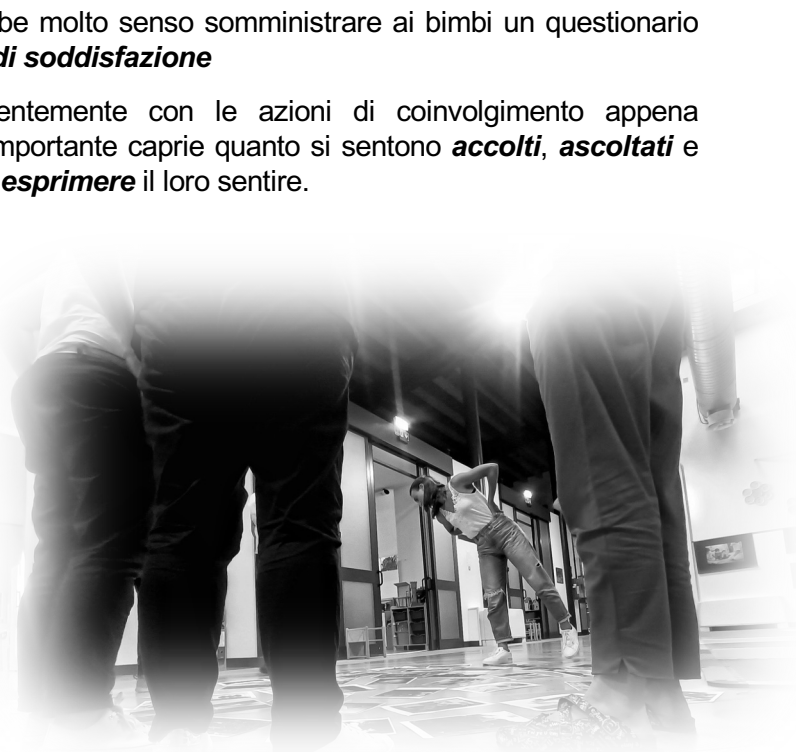
Nei nostri servizi all'infanzia queste si concretizzano:

- creando ambienti favorevoli nei quali i percorsi di sviluppo del bambino possano esplicarsi, trovando sempre ascolto ed accoglienza;
- mettendo *il bambino al centro di un progetto educativo, proprio mettendosi in ascolto di quelli che sono i suoi bisogni e considerandolo sempre nella sua individualità;*
- sviluppando *relazioni umane/reti relazionali, proprio accogliendo, comprendendo e sostenendo i bambini*

Crediamo che non avrebbe molto senso somministrare ai bimbi un questionario per rilevare il loro **grado di soddisfazione**

Volendo muoversi coerentemente con le azioni di coinvolgimento appena descritte, diventa allora importante capire quanto si sentono **accolti, ascoltati** e messi nella condizione di **esprimere** il loro sentire.

Si vuole così proporre qualche immagine, qualche testimonianza della loro esperienza, nell'auspicio che possano trasmettere anche solo un po' delle **loro emozioni**.



grado di soddisfazione

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

Le azioni di coinvolgimento con i genitori sono connaturate con l'approccio metodologico scelto da L'Arca ed illustrato nella parte dedicata all'Identità (§§ 1.2; 1.3; 1.4; 1.5). Come detto, ogni bambino è portatore di una sua storia personale che è la storia della sua famiglia e la storia di ogni mamma e di ogni papà è diversa da tutte le altre.

Per questo motivo, nel supporto alla genitorialità, i mezzi usati per costruire e mantenere una buona rete di comunicazione con le famiglie sono fondamentalmente:

- il dialogo quotidiano;
- i colloqui di coppia;
- le riunioni allargate per gruppi di genitori.

dialogo quotidiano

La comunicazione quotidiana si realizza nei momenti dell'accoglimento e del ricongiungimento dei bimbi con i genitori, al termine della giornata.

Seppur brevi, sono momenti di grande pregnanza emotiva dai quali ciascuno dei partecipanti, oltre allo scambio di informazioni, può ricavarne un arricchimento.

L'educatore ed il genitore, attraverso le loro modalità di relazione, conoscono, capiscono ed aiutano i bambini nei passaggi tra due ambienti educativi quali la casa ed il nido, collaborando, di fatto, nel perseguire una possibile continuità.

colloqui

I colloqui rappresentano un fondamentale mezzo per personalizzare il lavoro educativo ed hanno interessato, a livello aggregato, le diverse articolazioni dei servizi.

Quando necessario, i contatti con le famiglie sono stati mantenuti a distanza, attraverso piattaforma informatica, con incontri di gruppo e individuali.

In ogni caso, le famiglie hanno manifestato il loro apprezzamento sull'impegno al mantenimento delle relazioni, come si evince anche da grado di soddisfazione espresso anche attraverso la rilevazione dedicata di cui al § 3.2.7.



3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

riunioni
allargate

Le riunioni con i gruppi di genitori, fintantoché possibili, hanno trattato temi diversi, relativi alle situazioni contingenti (es. legate alla fascia d'età di appartenenza) o di più ampio respiro.



Presso il nido “I nidi nel nido” sono state effettuate sistematiche riunioni per gruppi di genitori e un centinaio di colloqui con le famiglie.



Presso il nido “I cuccioli del leone” sono stati effettuati 3 incontri per gruppi di genitori.



Presso il nido “L'Arca” sono stati effettuati 6 incontri per gruppi di genitori, 7 laboratori e 35 colloqui.



3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

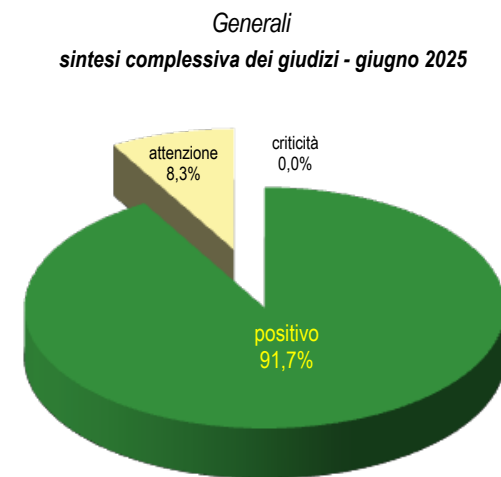
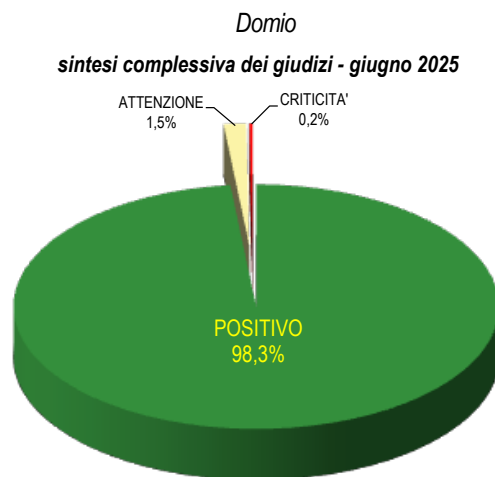
La rilevazione della soddisfazione delle famiglie, condotta presso tutti in nidi della Cooperativa, restituisce un quadro di sostanziale soddisfazione da parte loro.

Nello specifico, il grado di soddisfazione è stato rilevato attraverso la somministrazione di questionari che chiedevano sia l'espressione di un giudizio in termini di *libera espressione* rispetto agli item identificati, sia l'assegnazione di un voto (da 1 a 10) ai medesimi. In questo modo, si può disporre di un duplice piano di valutazione che riduce la possibilità di interpretazione rispetto alle c.d. *libere espressioni* di giudizio. I questionari in uscita sono stati somministrati alle famiglie i cui bimbi portavano a termine il percorso presso il nido. Sono stati somministrati e ritirati compilati per l'elaborazione le seguenti numerosità presso le sedi operative:

Tra gli *items*, sono stati inseriti alcuni dedicati alla percezione delle famiglie in merito alla gestione della comunicazione durante il *lockdown*, con risconti positivi.

I risultati restituiscono, sotto il profilo dei giudizi “qualitativi”, derivati cioè dalla libera espressione in riferimento agli argomenti proposti, un primo quadro di sintesi rappresentato dai seguenti grafici.

	I nidi nel nido	L'Arca	Cuccioli	TOTALE
restituiti	49	11	12	72
somministrati	50	18	12	80
%	98,00%	61,11%	100,00%	90,00%



I giudizi a carattere positivo risultano decisamente prevalenti.



3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

Sotto il profilo dei giudizi “*quantitativi*”, i dati medi (su una scala da 1 a 10) ottenuti in corrispondenza degli item definiti possono essere così sintetizzati:

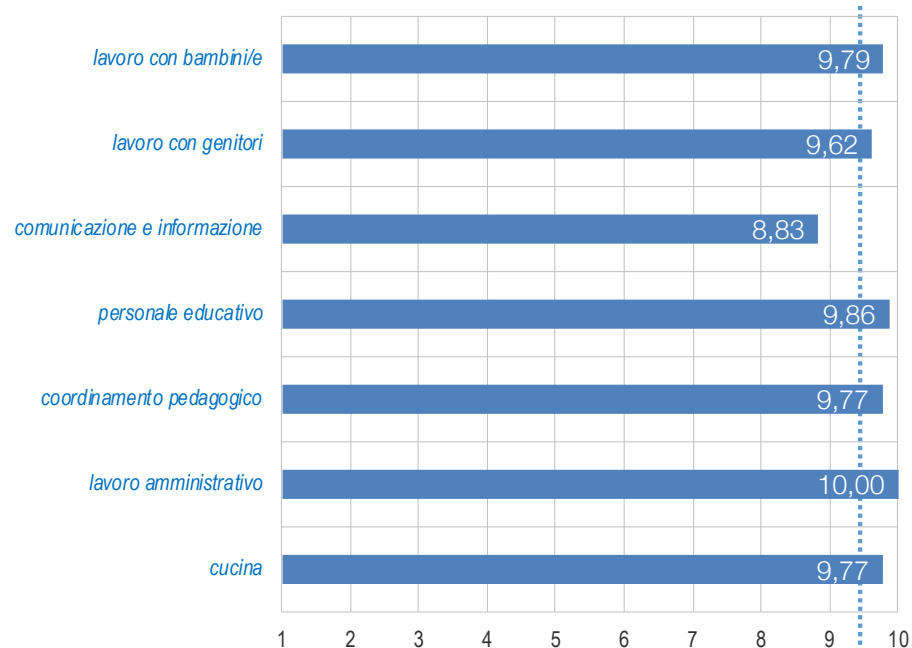
	lavoro con bambini/e	lavoro con genitori	comunicazione e informazione	personale educativo	coordinamento pedagogico	lavoro amministrativo	cucina	DATO MEDIO
DOMIO	9,55	9,24	9,31	9,58	9,63	9,72	9,53	9,51
MUGGIA	9,55	9,18	8,91	9,73	9,55	-	9,55	9,41
GENERALI	9,83	9,67	9,58	organizzazione generale asilo →			9,67	9,69
DATO MEDIO	9,64	9,36	9,27	9,66	9,59	9,72	9,54	9,54

Si rileva, anche sotto questo profilo, una sostanziale conferma dell'apprezzamento evidenziato attraverso i giudizi “*qualitativi*”.

A livello medio aggregato i dati si posizionano, per tutti gli argomenti, su livelli soddisfacenti (dato medio 9,54) confermando sostanzialmente il risultato dell'esercizio precedente (dato medio 9,57).

A destra una rappresentazione grafica dei risultati ottenuti nelle diverse voci considerate.

Quanto assunto nella rilevazione in termini di «criticità», di «osservazione», di elemento di «attenzione» è stato sempre gestito come possibile spunto per il miglioramento, anche in riferimento alla miglior esplicitazione possibile delle aspettative delle famiglie.



dato medio = 9,54

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

Proprio in relazione alle *aspettative* delle famiglie, è stato inserito, anche per l'esercizio 2024-25, un item che intende esplorare la loro percezione in merito al “*risultato*” del loro “*investimento*” nel nido, da intendersi anche sotto il profilo dell'impiego delle loro risorse economiche (€). Gli esiti di questa rilevazione vengono rappresentati attraverso il grafico, in riferimento alle sedi di servizio.

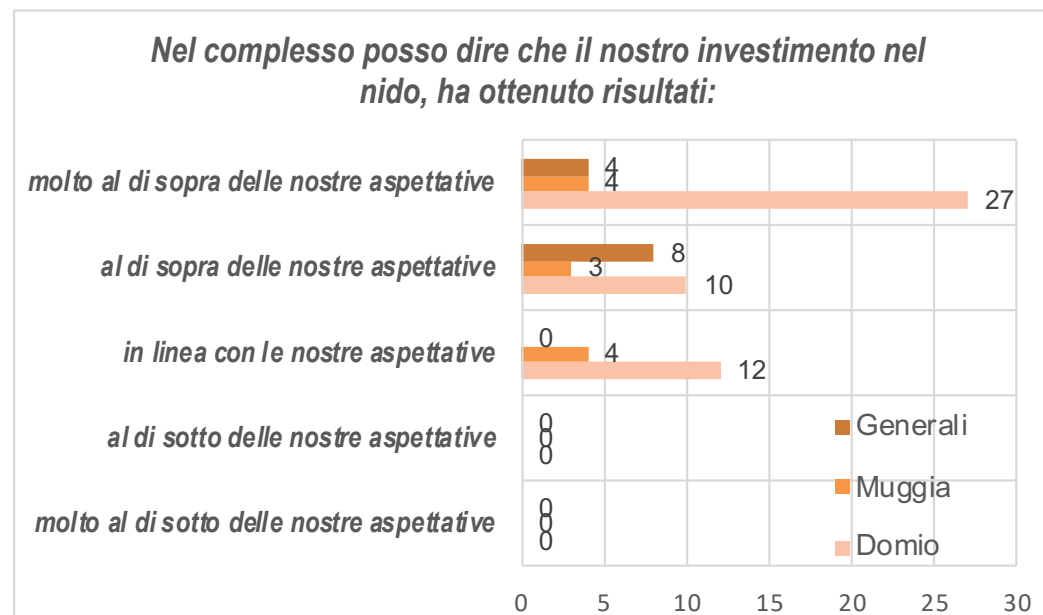
Il dato risulta funzionale anche alla *Valutazione dell'Impatto Sociale*, di cui s'è detto al § 3.2.6 .

Nel complesso, si rileva come la soddisfazione delle famiglie risulti *ampiamente oltre alle loro aspettative* e rappresenti anche una risposta, da parte loro, declinata in termini di collaborazione, fiducia e comprensione.

In questo senso, il grado soddisfazione espresso restituisce una percezione di totale congruità del corrispettivo economico, a fronte del servizio ricevuto.

Il riconoscimento conferito assume, per la Cooperativa, una particolare valenza in termini di significato, in quanto tra i vari *stakeholder* contemplati, i bambini e i loro genitori rappresentano quelli forse maggiormente coinvolti nella *mission* di cui al § 1.3.

grado di soddisfazione



3. relazione socio - ambientale

3.2.8. Fornitori

I fornitori vengono distinti in due specifiche categorie: i fornitori di giochi / dotazioni igienico sanitarie / servizi di pulizie; i fornitori di beni e servizi che non impattano (direttamente) sull'utenza.

Tale distinzione vuole porre l'accento proprio sulla necessaria attenzione verso gli approvvigionamenti di beni e servizi che generano un impatto diretto sui bambini.

Nel concreto, verso entrambe le tipologie di forniture, per quanto con intensità differenziata, viene sviluppata, un'attenta valutazione dei fornitori, sia in fase di loro scelta che di controllo delle relative forniture nel tempo. La valutazione periodica dei fornitori e la tempestiva identificazione di tutte le circostanze in cui si possono verificare delle criticità al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive, costituisce un importante strumento di garanzia nei confronti dei destinatari dei nostri servizi.

Ulteriore elemento da considerare, e oggetto di analisi per la VIS (Valutazione Impatto Sociale di cui al § 3.2.6), attiene all'orientamento a riferirsi, il più possibile, ad un sistema di forniture del territorio, per contribuire al mantenimento di un'economia locale.

3.2.9. Istituti di credito

Le relazioni in essere con gli istituti bancari si identificano principalmente per una fruizione dei servizi di credito ordinario quale la gestione di conti correnti bancari.

3.2.10. Federazione Cooperative e Mutue di Trieste



Nel corso del 2024-25 L'Arca ha visto caratterizzarsi la relazione con la Federazione relativamente alla prevista revisione annuale, oltre alla partecipazione nei vari momenti di rappresentanza ed informativi da questa convocati.

3. relazione socio - ambientale

3.3 la dimensione ambientale

Nella Relazione Sociale, è opportuno prendere in considerazione anche le informazioni ambientali, che possono illustrare l'impatto dell'organizzazione su quello che può essere uno sviluppo sostenibile. In questo modo, la stessa Relazione Sociale andrà a configurarsi come una Relazione Socio – Ambientale, in grado di rappresentare in forma integrata l'impatto della Cooperativa sul territorio.

Nel presente BS, non disponendo allo stato di una sufficiente base di rilevazione dei dati, viene espressa la dimensione ambientale, prevalentemente in termini di dichiarazione d'intenti.

Si vuole assumere l'impegno di affrontare in modo strategico le problematiche ambientali, attraverso l'impiego di informazioni che mirano a individuare l'identità Ambientale della Cooperativa.

Si procederà, in prima battuta, nel corso dell'esercizio 2025-26, con:

— la definizione della politica ambientale, quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ambientali della Cooperativa;

per poi intraprendere, con sistematiche modalità, la rilevazione delle:

- informazioni di carattere economico-finanziario – relative alla dimensione ambientale;
- informazioni di carattere qualitativo – in termini di approccio ambientale coerente con i valori aziendali dichiarati, attraverso la rilevazione di dati e indicatori di carattere quantitativo in merito alla performance ambientale del periodo.

Le informazioni e i dati considerati riguardanti la produzione dei servizi, i consumi e i diversi impatti prodotti dalle attività della Cooperativa, riguarderanno:

materiali: consumi di materiale per tipologia, in peso e volume / monitoraggio consumo carta / consumo carburanti / ecc.

materiali: % di materiali riciclati e di scarto

energia: % di energia da fonti rinnovabili

energia: % riduzione dei consumi tra un esercizio e il seguente

acqua: consumi in m³

acqua: % di riduzione, riuso, riciclaggio

rifiuti: quantità di rifiuti per tipo, in peso

rifiuti: % rifiuti per destinazione: discarica, incenerimento, riciclaggio o riuso

fornitori: numero fornitori coinvolti e % sul totale / introduzione fattori ambientali negli elementi di valutazione fornitori

investimenti e costi: spesa totale per le politiche ambientali e programmi di prevenzione (valore in €)

investimenti e costi: sanzioni per mancato rispetto delle norme ambientali (n. sanzioni e relativo valore in €)

investimenti e costi: formazione erogata al personale in materia ambientale e sulle prassi da adottare (n. ore / costo sostenuto / n. partecipanti)

risultati delle attività rilevati attraverso audit interno (n. non conformità / azioni correttive / osservazioni).

Oltre alla rilevazione degli indicatori relativi ai consumi, di cui alla pagina seguente, nel BS 2025-26 sarà presentata una prima rilevazione di alcuni indicatori per come sopra definiti.



3. relazione socio - ambientale



3.3 la dimensione ambientale

Dal 2017-18, vengono rilevati, come indicatori ambientali, i consumi di **energia elettrica**, **acqua** e **gas per riscaldamento**, per quanto attiene alla struttura di Via Morpurgo (nidi d'infanzia «Arcobaleno 1» e «Arcobaleno 2»).

F1, F2, F3 - fasce orarie di consumo.

periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
settembre19 agosto20	11.146,00	3.720,00	4.976,00	19.842,00

+37,7%

periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
settembre20 agosto21	16.554,00	4.598,00	6.162,00	27.314,00

+9,6%

periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
settembre21 agosto22	18.526,00	4.816,00	6.606,00	29.948,00

-3,6%

periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
settembre22 agosto23	17.779,06	4.550,60	6.530,34	28.860,00

+11,7%

periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
settembre23 agosto24	20.330,40	4.780,56	7.128,92	32.239,88

-3,3%

periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
settembre24 agosto25	19.385,62	4.748,22	7.032,96	31.166,80



periodo	consumo Mq
settembre19 agosto20	816,00

-4,7%

periodo	consumo Mq
settembre20 agosto21	778,00

+2,3%

periodo	consumo Mq
settembre21 agosto22	796,00

+2,5%

periodo	consumo Mq
settembre22 agosto23	816,00

-13,4%

periodo	consumo Mq
settembre23 agosto24	707,00

+12,2%

periodo	consumo Mq
settembre24 agosto25	793,00



periodo	consumo Mc
settembre19 agosto20	10.389,00

+36,0%

periodo	consumo Mc
settembre20 agosto21	14.132,00

-6,1%

periodo	consumo Mc
settembre21 agosto22	13.268,00

-10,7%

periodo	consumo Mc
settembre22 agosto23	11.851,00

-3,3%

periodo	consumo Mc
settembre23 agosto24	11.458,00

+2,5%

periodo	consumo Mc
settembre24 agosto25	11.749,00



4. sezioni integrative

4.1 giudizi e opinioni degli stakeholder

I punti di vista degli stakeholder assumono particolare importanza per la rendicontazione sociale della Cooperativa e, connaturata a questa, per la Valutazione dell'Impatto Sociale. Rispetto ai diversi interlocutori, si possono formulare le seguenti considerazioni.

Soddisfazione delle famiglie – è stata regolarmente rilevata quale componente importante delle informazioni documentate essenziali per il Sistema di Gestione della Qualità. Se ne dà restituzione in termini di sintesi nel § 3.2.7.

Soddisfazione del personale – è stata rilevata, come anticipato al § 3.2.3.4 la rilevazione della soddisfazione del personale (processo intrapreso partendo dalla somministrazione di un questionario preliminare, finalizzato a sondare su quali argomenti fosse più opportuno articolare la rilevazione). Attraverso tale pratica, s'intende perseguire il coinvolgimento e la partecipazione delle operatrici, affinché l'attività possa restituire un quadro significativo nei propri contenuti e non assuma veste di semplice formalità. Gli esiti sono stati evidenziati nel § 3.2.3.4.

Giudizi e opinioni da parte di altri stakeholder – Nel corso del 2025-26 saranno valutate le opportunità e le modalità da adottare in merito alla rilevazione di giudizi e opinioni da parte di altri soggetti interessati alle attività della Cooperativa.

4.2 miglioramento del bilancio sociale

Per il miglioramento del Bilancio Sociale si terrà conto dei commenti e dei suggerimenti ricevuti dagli stakeholder coinvolti, per incrementare la completezza, la trasparenza, e la proattività del Bilancio stesso, in un processo necessariamente dialogico e in continuo sviluppo.



impegni per il futuro

obiettivo	azioni
miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione aziendale	perseguimento costante del pieno utilizzo delle strutture controllo dei costi in termini di efficienza
saturazioni posti disponibili	promozione su social network partecipazione ad eventi (es. COM TS) svolgimento Open Day promozione seminari per genitori promozione laboratori
soddisfazione cliente	combinazione di tutte le azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi
miglioramento dell'efficacia	costante pratica dell'osservazione e della verifica, utilizzando al meglio i dati regolarmente rilevati applicazione di appropriate strategie educative per il perseguimento degli obiettivi determinati
miglioramento dell'efficacia	verifica della pianificazione delle attività (disponibilità immobili, funzionamento impianti, presenza educatori, presenza addetti servizi generali, disponibilità materiali didattici, ecc.) cura della continuità e dell'efficacia della comunicazione con le famiglie
miglioramento / mantenimento delle competenze professionali delle educatrici /educatori	lavoro per lo sviluppo delle competenze tecniche (approfondimenti tematici per gli aspetti pedagogico – educativi – relazionali) lavoro per lo sviluppo delle competenze trasversali, legando la crescita professionale, oltre che sul piano personale anche nel contesto del gruppo di lavoro
fidelizzazione educatrici / educatori	cura della comunicazione coinvolgimento delle educatrici nell'organizzazione periodica rilevazione del grado di soddisfazione e relativa restituzione svolgimento di colloqui tra coordinamento ed educatrici
efficienza delle strutture logistiche	regolare attuazione delle manutenzioni e tempestivi interventi in caso di qualsiasi "minaccia" venga a presentarsi
miglioramento della soddisfazione genitori	massima attenzione alle aspettative esplicite ed implicite da parte delle famiglie
mantenimento / miglioramento della continuità della relazione con le famiglie	colloqui con le famiglie riunioni con le famiglie



schema di correlazione

DECRETO 4 luglio 2019 - Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

§ 6. La struttura e il contenuto del bilancio sociale

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
2) Informazioni generali sull'ente
3) Struttura, governo e amministrazione
4) Persone che operano per l'ente
5) Obiettivi e attività
6) Situazione economico-finanziaria
7) Altre informazioni
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

STANDARD GBS (2013)

Introduzione
obiettivi del bilancio sociale
metodo
struttura
principi di redazione
correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG
percorso
altre informazioni
1. Identità aziendale e contesto
1.1. Assetto istituzionale
1.1.1. assetto proprietà
1.1.2. storia
1.1.3. posizionamento sul mercato - [correlazione con analisi del contesto]
1.1.4. organizzazione
1.1.5. corporate governance
1.1.6. Indicatori di corporate governance
1.2. Valori di riferimento
1.3. Missione
1.4. Strategie e politiche
1.5. Sistema Azienda
1.5.1 aspettative degli stakeholder
1.5.2 performance economica e finanziaria
1.5.3 sistema gestione qualità
1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni
1.6. Aree di intervento
2. Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto
2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto
2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto
A. Remunerazione del Personale
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione
C. Remunerazione del Capitale di Credito
D. Remunerazione del Capitale di Rischio
E. Remunerazione dell'Azienda
F. Liberalità
G. Ambiente
3. Relazione socio-ambientale
3.1. Aspetti generali
3.2. La dimensione sociale
3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento
3.2.2. Personale
3.2.3. Soci e Azionisti
3.2.4. Finanziatori
3.2.5. Pubblica Amministrazione
3.2.6. Collettività
3.2.7. Clienti
3.2.8. Fornitori
3.3. La dimensione Ambientale
3.3.1. Aspetti generali
3.3.1.1. Informazioni di carattere economico-finanziario
3.3.1.2. Informazioni di carattere qualitativo
3.3.1.3. Informazioni di carattere quantitativo
3.3.2. Relazione ambientale
3.3.2.1. Identità Ambientale
3.3.2.2. Aspetti ambientali diretti
3.3.2.3. Aspetti ambientali indiretti
3.3.3. Tavola degli indicatori ambientali
4. Sezioni integrative
4.1. Giudizi e opinioni degli stakeholder
4.2. Miglioramento del Bilancio Sociale
5. Appendice
5.1. Informazioni per la determinazione del Valore Aggiunto
5.2. Schemi di traslazione dal conto economico di esercizio ai prospetti del Valore Aggiunto
5.3. Il Piano dei Conti Ambientali

Rispetto alle:

- linee guida per la redazione del Bilancio Sociale - [DECRETO 4 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017.];
- linee guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale - [DECRETO 23 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.];

viene data evidenza dello schema di correlazione attraverso il ricorso ad un codice cromatico (dove a colore uguale c'è la corrispondenza in merito ai contenuti).

